

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

### INDICE

---

<i>RESOCONTI:</i>		<i>TRASPORTI (X):</i>	
GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO . . . . .	Pag. 2	<i>In sede legislativa . . . . .</i>	Pag. 20
AFFARI COSTITUZIONALI (I):		<i>In sede referente . . . . .</i>	» 22
<i>In sede referente . . . . .</i>	» 3	AGRICOLTURA (XI):	
AFFARI INTERNI (II):		<i>In sede legislativa . . . . .</i>	» 23
<i>In sede consultiva . . . . .</i>	» 5	<i>In sede referente . . . . .</i>	» 23
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	» 6	INDUSTRIA (XII):	
GIUSTIZIA (IV):		<i>Indagine conoscitiva sulle fonti di energia . . . . .</i>	» 23
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	» 7	IGIENE E SANITÀ (XIV):	
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):		<i>In sede legislativa . . . . .</i>	» 24
<i>Comitato pareri . . . . .</i>	» 9	COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA	» 25
FINANZE E TESORO (VI):		<hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	» 13	<i>CONVOCAZIONI:</i>	
<i>In sede referente . . . . .</i>	» 15	<i>Giovedì 14 febbraio 1974</i>	
ISTRUZIONE (VIII):		<i>Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani . . . . .</i>	Pag. 26
<i>In sede referente . . . . .</i>	» 16	<i>Commissioni riunite (VIII e IX) . . . . .</i>	» 26
LAVORI PUBBLICI (IX):		<i>Commissioni riunite (IX e X) . . . . .</i>	» 26
<i>In sede legislativa . . . . .</i>	» 18	<i>Affari costituzionali (I) . . . . .</i>	» 26
<i>In sede referente . . . . .</i>	» 18	<i>Affari esteri (III) . . . . .</i>	» 27
		<i>Giustizia (IV) . . . . .</i>	» 27

<i>Finanze e tesoro</i> (VI) . . . . .	Pag. 28
<i>Istruzione</i> (VIII) . . . . .	» 28
<i>Lavori pubblici</i> (IX) . . . . .	» 28
<i>Trasporti</i> (X) . . . . .	» 28
<i>Industria</i> (XII) . . . . .	» 28
<i>Lavoro</i> (XIII) . . . . .	» 29
<i>Igiene e sanità</i> (XIV) . . . . .	» 29
<i>Commissione parlamentare per le questioni regionali</i> . . . . .	» 29
<i>Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia</i> . . . . .	» 30
<b>Venerdì 15 febbraio 1974</b>	
<i>Commissione parlamentare per le questioni regionali</i> . . . . .	» 30
<b>Martedì 19 febbraio 1974</b>	
<i>Agricoltura</i> (XI) . . . . .	» 30
<b>Mercoledì 20 febbraio 1974</b>	
<i>Affari costituzionali</i> (I) . . . . .	» 30
<b>Giovedì 21 febbraio 1974</b>	
<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i> . . . . .	» 30
<i>Affari esteri</i> (III) . . . . .	» 30

## GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 15,10. —  
*Presidenza del Presidente BIASINI.*

La Giunta procede all'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro Cardella Francesco, per il reato di cui all'articolo 290 del codice penale (vilipendio delle Assemblee legislative) (Doc. IV, n. 120).

Il Relatore Benedetti riferisce sui fatti all'origine della domanda di autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. Dopo interventi dei deputati Manco, Valori, Franchi e Boldrin la Giunta, accogliendo la proposta del Relatore, delibera di proporre la non concessione e gli dà mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

Contro il deputato Conte, per il reato di cui all'articolo 328 del codice penale (omissione di atti di ufficio) (Doc. IV, n. 108).

Dopo che il Relatore Musotto ha riferito sulla domanda di autorizzazione a procedere proponendone la non concessione, la Giunta ascolta ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento il deputato Conte. La Giunta, quindi, accogliendo la proposta del Relatore, delibera di proporre la non concessione e gli dà mandato di predisporre in tal senso la relazione per l'Assemblea.

Contro il deputato Grilli, per il reato di cui all'articolo 414, prima parte e capoverso, n. 1, del codice penale (istigazione a delinquere) (Doc. IV, n. 118).

Il Relatore Lettieri dà ragione dei fatti all'origine dell'autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. La Giunta ascolta, quindi, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento, il deputato Grilli. Dopo interventi del Relatore Lettieri e dei deputati Accreman, Manco, Musotto, Franchi, Valori, Benedetti, Lobianco, Revelli e del Presidente Biasini la Giunta, non accogliendo la proposta del Relatore, delibera di proporre di concedere l'autorizzazione e dà mandato al deputato Musotto di riferire in tal senso all'Assemblea.

Contro il deputato Mirate, per il reato di cui all'articolo 342, prima parte, e capoverso secondo, del codice penale (oltraggio a un corpo amministrativo) e all'articolo 361, parte prima, del codice penale (omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale) (Doc. IV, n. 108).

Il Relatore Gerolimetto riferisce sui fatti all'origine della autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. La Giunta, quindi, dopo avere ascoltato ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento il deputato Mirate, accogliendo la proposta del Relatore, delibera all'unanimità di proporre la non concessione dandogli mandato di predisporre in tal senso la relazione per l'Assemblea.

Contro il deputato Bandiera, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 595, primo e secondo comma, del codice penale, in relazione all'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa) (Doc. IV, n. 121).

Dopo che il Relatore Valori ha illustrato i fatti all'origine della autorizzazione a proce-

dere proponendone la non concessione la Giunta, accogliendo la sua proposta, delibera alla unanimità di proporre di non concedere l'autorizzazione e dà mandato al Relatore Valori di predisporre in tal senso la relazione per l'Assemblea.

La Giunta prosegue l'esame della domanda di autorizzazione a procedere:

contro i deputati Caradonna, De Marzio e Turchi, per i reati di cui agli articoli 4 e 5 della legge 20 giugno 1952, n. 645 (manifestazione fascista e apologia del fascismo); contro il deputato Turchi, per il reato di cui all'articolo 290 del codice penale (vilipendio delle Assemblee legislative) (Doc. IV, n. 89).

Il Relatore Musotto riferisce sul dibattito svoltosi nella precedente seduta e conclude proponendo la non concessione dell'autorizzazione a procedere per tutti i reati. Intervengono i deputati Valori, Accreman, Manco e Benedetti. La Giunta, quindi, accogliendo la proposta del Relatore, propone la non concessione dell'autorizzazione a procedere contro il deputato Turchi per il reato di vilipendio delle Assemblee legislative. La Giunta, successivamente, non accoglie la proposta del relatore Musotto in ordine all'autorizzazione a procedere contro i deputati Caradonna, De Marzio e Turchi per i reati di manifestazione fascista e apologia del fascismo, dando mandato al Presidente Biasini di riferire in tal senso all'Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

## AFFARI COSTITUZIONALI (I)

### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente RIZ, indi del Vicepresidente CONCAS.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'organizzazione della pubblica amministrazione, Nucci.

#### Disegno e proposte di legge:

**Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici** (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*) (303);

**Barca ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro** (*Parere della II, della V e della VI Commissione*) (38);

**di Nardo: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici** (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*) (111);

**Gunnella ed altri: Istituzione di un registro nazionale degli enti pubblici dello Stato, delle regioni, degli enti locali e delle società al cui capitale gli stessi partecipano, ai fini di un pubblico controllo** (*Parere della II, della V e della VI Commissione*) (1475).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione proseguendo nell'esame degli articoli, nel testo predisposto dal Comitato ristretto, passa all'articolo 4.

Il comma primo risulta approvato con un emendamento del Governo, aggiuntivo, alla fine, delle parole: « alla posizione iniziale di ciascuna carriera e ruolo »; i commi secondo e terzo, ai quali non sono stati presentati emendamenti, sono approvati nel testo del Comitato ristretto, mentre il comma quarto è approvato con un emendamento del Governo aggiuntivo al terzultimo rigo, dopo le parole: « coloro i quali » delle parole: « in possesso dei necessari titoli e requisiti ».

Il quinto comma, al quale il Governo propone di sostituire le parole « qualifiche inferiori » con le altre: « carriere esecutiva ed ausiliaria », dopo interventi dei deputati Fracchia e Vetere è approvato, su proposta del relatore Galloni, nel seguente testo: « Per le qualifiche inferiori previste dall'articolo 7 l'espletamento dei concorsi richiede il superamento di prove prevalentemente pratiche » salvo il rinvio ad una più puntuale specificazione in sede di coordinamento, dopo che saranno determinati i ruoli e le carriere ora previste nell'articolo 7 del testo del Comitato ristretto.

Il comma sesto, dopo interventi dei deputati Fracchia e Vetere e del relatore Galloni, risulta approvato, con modifiche formali, nel testo del Comitato ristretto.

I commi settimo, ottavo e nono sono stralciati, secondo la proposta formulata dal Governo, sulla quale concorda il relatore, per costituire, opportunamente rielaborati, oggetto di separato articolo.

L'ultimo comma, a seguito dell'approvazione di un emendamento Vetere, sostitutivo delle parole: « può essere » con le altre « è », e di due emendamenti del Governo, l'uno soppressivo delle parole: « fuori ruolo », l'altro aggiuntivo delle parole: « purché in possesso di adeguati requisiti tecnico professionali », risulta così formulato: « Il direttore genera-

le, purché in possesso di adeguati requisiti tecnico professionali, è assunto con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni, rinnovabile per ulteriori periodi anche di durata inferiore ».

La Commissione, quindi, approva l'articolo 4 nel suo complesso che, a seguito degli emendamenti introdotti, risulta così formulato:

ART. 4.

(Assunzioni).

« Le assunzioni del personale dipendente dagli enti pubblici hanno luogo mediante pubblici concorsi, alla posizione iniziale di ciascuna carriera e ruolo.

Il numero dei posti da mettere a concorso viene determinato annualmente dai singoli enti, nell'ambito dei posti vacanti, in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Si applicano le norme di legge vigenti nell'Amministrazione dello Stato sui requisiti di assunzione, sulle assunzioni obbligatorie, sulle riserve di posti e sulle preferenze.

I concorsi consistono in una valutazione comparativa, espressa con una graduatoria, della preparazione dimostrata dai candidati i quali superino le prove scritte, orali e pratiche indicate dal bando di concorso e sostenute immediatamente o al termine di apposito corso di formazione professionale cui sono ammessi coloro i quali, in possesso dei necessari titoli e requisiti, abbiano superato prove attitudinali per l'accertamento della loro idoneità.

Per le qualifiche inferiori previste dall'articolo 7 l'espletamento dei concorsi richiede il superamento di prove prevalentemente pratiche.

I regolamenti degli enti specificano le norme sulla composizione e la nomina delle Commissioni di esame e dei docenti dei corsi, sui criteri per l'ammissione ai medesimi, sulla formazione e utilizzazione delle graduatorie, sul periodo e la nomina in prova e su quella definitiva.

Il Direttore generale, purché in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali, è assunto con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni, rinnovabile per ulteriori periodi anche di durata inferiore ».

Il Sottosegretario Nucci illustra il seguente articolo aggiuntivo, concernente il personale straordinario, già disciplinato nei commi settimo, ottavo e nono dell'articolo 4 predisposto

dal Comitato ristretto e precedentemente stralciato:

ART. 5.

(Personale straordinario).

« Gli enti pubblici possono procedere, per esigenze di carattere eccezionale, ad assunzioni temporanee di personale straordinario con l'osservanza delle seguenti condizioni e modalità:

a) le assunzioni temporanee devono essere giustificate da esigenze indilazionabili e determinate nella durata;

b) il personale straordinario non può essere tenuto in servizio per un periodo di tempo, anche discontinuo, complessivamente superiore a novanta giorni nell'anno solare, al compimento dei quali il rapporto è risolto di diritto;

c) il personale cessato dal servizio non può essere nuovamente assunto alle dipendenze dello stesso ente se non siano trascorsi almeno sei mesi dal compimento del periodo complessivo indicato nella precedente lettera b).

Sono fatte salve le disposizioni che regolano le assunzioni a contratto previste nelle leggi che disciplinano gli enti di ricerca scientifica.

Ogni altra assunzione o conferma in servizio disposta in deroga alle disposizioni di cui al presente ed al precedente articolo è nulla di diritto, salvo la responsabilità personale di chi l'ha disposta.

Sono escluse dalla disciplina della presente legge le attribuzioni di incarichi professionali in quanto non danno luogo a rapporti di lavoro subordinato ».

Intervengono i deputati Fracchia, Tozzi Condivi, Olivi, Vetere, Restivo, Trantino, Bozzi, Riccio, Ianniello e Concas, il relatore Galloni ed il Sottosegretario Nucci.

Al primo comma il relatore Galloni presenta un emendamento aggiuntivo, dopo le parole: « per esigenze di carattere eccezionale » delle parole: « adeguatamente motivate »; alla lettera c) il deputato Concas propone di aggiungere, dopo le parole: « alle dipendenze dello stesso ente », le altre: « o di altri enti », mentre il deputato Riccio propone la soppressione delle parole: « se non siano trascorsi almeno sei mesi dal compimento del periodo complessivo indicato nella precedente lettera b) ».

La Commissione approva il primo comma nel testo presentato dal Governo, con l'emen-

damento del relatore, avendo respinto gli emendamenti Concas e Riccio.

Su proposta dei deputati Ianniello, Fracchia e Vetere, favorevoli il deputato Bozzi, il relatore Galloni ed il Sottosegretario Nucci, la Commissione approva il seguente comma aggiuntivo, dopo il primo:

« Per l'assunzione di detto personale gli enti pubblici devono chiedere all'ufficio di collocamento competente per territorio, l'elenco dei disoccupati della specialità da assumere, per l'accertamento dei requisiti voluti, ed hanno la facoltà di sottoporre ad opportuni esperimenti il personale loro avviato per accertarne la capacità tecnica ».

I commi secondo e terzo sono approvati nel testo formulato dal Governo, mentre l'ultimo comma, su proposta del relatore, è approvato nella seguente nuova formulazione: « Le attribuzioni di incarichi professionali, che non danno luogo a rapporti di lavoro subordinato, sono esclusi dalla disciplina della presente legge ».

La Commissione approva, quindi, favorevoli il relatore ed il Governo, il seguente comma aggiuntivo presentato dal deputato Tozzi Condivi: « Non possono comunque essere attribuiti incarichi professionali ai dipendenti dell'Amministrazione dello Stato anche ad ordinamento autonomo che si siano avvalsi delle norme sull'esodo volontario, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, ed ai dirigenti di enti pubblici collocati a riposo ».

La Commissione, passa, quindi all'esame dell'articolo 4-bis formulato dal Comitato ristretto, approvandone il primo comma con due emendamenti aggiuntivi, l'uno del deputato Bozzi, l'altro del Governo ed il secondo comma con un emendamento formale avanzato dal Governo; sempre su proposta del Governo, la Commissione approva un comma aggiuntivo dopo il secondo, nonché un emendamento interamente sostitutivo del terzo comma.

La Commissione approva nel suo complesso l'articolo 4-bis, che diventa articolo 6, il quale, a seguito degli emendamenti apportati risulta così formulato:

#### ART. 6.

(Trasferimenti).

« In caso di riduzioni di organici, il trasferimento di ufficio del personale esuberante ad altro ente appartenente alla medesima categoria è disposto con decreto dei Ministri

che esercitano la vigilanza, sentiti gli enti destinatari e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Si applicano le norme di cui al precedente articolo 2.

Con deliberazione degli enti interessati, può essere disposto il trasferimento, a domanda, del personale da un ente ad un altro appartenente alla medesima categoria.

I trasferimenti di cui al precedente comma sono, in ogni caso, subordinati all'esistenza delle necessarie vacanze nel corrispondente ruolo dell'ente ricevente.

Al personale trasferito vengono attribuiti la qualifica corrispondente a quella posseduta, l'anzianità di qualifica nella stessa già maturata, il posto di ruolo comportato da tale anzianità, nonché lo stipendio, per classe ed aumenti periodici, pari o, in mancanza di esatta corrispondenza, immediatamente superiore a quello goduto presso l'ente di provenienza. A parità di condizioni, il personale trasferito viene collocato in ruolo immediatamente dopo il corrispondente personale dell'ente ricevente ».

La Commissione passa, quindi, all'esame dell'articolo 4-ter e degli emendamenti proposti dal Governo.

Dopo interventi dei deputati Fracchia, Bozzi, Riccio, Vetere, del relatore Galloni e del Sottosegretario Nucci, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

## AFFARI INTERNI (II)

### IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente CARIGLIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Pucci.

#### Disegno di legge:

**Norme per il miglioramento di alcuni trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché per la riscossione unificata dei contributi e la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Parere alla XIII Commissione) (2695).**

Il relatore Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa riferisce favorevolmente sul provvedimento sul cui articolato si sofferma analiticamente sottolineandone la positiva funzione di tutela dei redditi minimi, nonché di tenden-

ziale unificazione delle prestazioni assistenziali e previdenziali; ritiene, peraltro, opportuno proporre alcune osservazioni, quali la esenzione dalla imposta sul reddito delle persone fisiche degli assegni familiari e in genere dei trattamenti di famiglia nonché il versamento dei contributi una volta al mese.

Il deputato Lodi Faustini Fustini Adriana ritiene necessario tenere conto di alcune analoghe proposte già assegnate alla Commissione, delle quali sono da accogliere in particolare gli aumenti previsti per gli invalidi civili e per i ciechi. Inoltre la pensione spettante ai mutilati e invalidi civili, totalmente inabili al lavoro, dovrebbe essere equiparata alla indennità per i ciechi assoluti, mentre la indennità di accompagnamento dovrebbe essere prevista anche per gli invalidi impossibilitati totalmente alla deambulazione.

Il deputato Canepa sottolinea la necessità di ovviare al ritardo attuale nella erogazione dei ratei di pensione.

La Commissione delibera quindi all'unanimità di esprimere parere favorevole con le osservazioni emerse.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

#### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1973, ORE 10,30. — Presidenza del Presidente CARIGLIA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Pucci.

##### Disegno e proposta di legge:

Modifiche alle norme sulla liquidazione e concessione di supplementi di congrua e degli assegni per spese di culto al clero (917);

Sanza ed altri: Miglioramenti economici al clero congruato (2649).

(Parere della V e della VI Commissione).

(Seguito della discussione e approvazione).

Dopo che il relatore Turnaturi si è dichiarato favorevole agli emendamenti presentati dal Governo nella seduta del 20 dicembre 1973 e sui quali la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole, la Commissione passa alla discussione degli articoli del disegno di legge che sono approvati con gli emendamenti governativi.

Il deputato Alfano per dichiarazione di voto, pur preannunciando il voto favorevole del gruppo MSI-Destra nazionale, manifesta il proprio rammarico e il proprio disappunto per il carattere restrittivo e punitivo delle provvidenze approvate, che non tengono con-

to delle reali esigenze connesse al magistero del clero.

Il deputato De Sabbata preannuncia l'astensione del gruppo comunista poiché, pur non essendovi preclusione a ritoccare gli attuali livelli di congrua, considera errati i criteri introdotti sia per la distribuzione degli aumenti, sia per la introduzione del meccanismo della scala mobile.

Il deputato Zolla preannuncia il voto favorevole del gruppo democristiano.

Al termine della seduta il provvedimento è votato a scrutinio segreto nel suo complesso ed approvato risultando assorbita la concorrente proposta di legge n. 2649.

##### Disegno e proposte di legge:

Modifiche alle leggi 11 marzo 1958, n. 208, 9 febbraio 1963, n. 148, e 2 aprile 1968, n. 491, sull'indennità degli amministratori delle province e dei comuni. Attribuzione di un gettone di presenza ai consiglieri provinciali e comunali (1698);

D'Alema ed altri: Modifica alla legge 11 marzo 1958, n. 208, e successive modificazioni sulla indennità da corrispondere agli amministratori dei comuni e delle province (737);

Pezzati ed altri: Indennità di carica e rimborso spese agli amministratori comunali e provinciali (1590);

Dal Maso ed altri: Corresponsione di indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali (1908).

(Parere della I e della V Commissione).

(Seguito della discussione e rinvio).

Dopo che il relatore Boldrin ha rappresentato il parere della Commissione Bilancio sugli emendamenti presentati nella seduta del 20 dicembre 1973 al testo unificato dei provvedimenti, il deputato De Sabbata si rammarica per la finalità di puro aggiornamento delle indennità rivestita dal testo unificato a fronte delle nuove e più rilevanti funzioni alle quali sono ormai assunte le autonomie locali; respinge altresì la competenza della Commissione bilancio su una materia che non incide sul bilancio dello Stato. Tale indirizzo poi è in contraddizione con quelli adottati in passato: infatti in sede di discussione del provvedimento sulla nuova disciplina del commercio, che pure ha comportato oneri per gli enti locali per l'espletamento di nuove funzioni prima non previste a loro carico, la Commissione bilancio non è stata investita del parere a differenza di quanto invece è accaduto con gli attuali provvedimenti.

Conclude ricordando la rilevanza dei provvedimenti per gli amministratori eletti per

cui il Gruppo comunista si riserva di precisare la propria posizione sulla base delle sorte che avranno le proposte che esso formulerà nel corso della discussione.

Il deputato Coltone si dichiara contrario all'aumento delle indennità agli amministratori locali sia per il dissesto in cui versano i bilanci degli enti locali e sia per i sacrifici economici che sono richiesti attualmente ai lavoratori per la sfavorevole congiuntura.

Il deputato Alfano, premessa la costante posizione contraria del Gruppo MSI-Destra Nazionale sui provvedimenti in esame e ricordata la pesantezza finanziaria sia degli Enti locali sia dello Stato, chiede un rinvio della discussione auspicando un ripensamento su dei provvedimenti che, a prescindere dallo sconcertante collegamento sostanziale attuato dai Gruppi democristiano e comunista con i provvedimenti sulla congrua, si palesano così onerosi per la comunità senza che esista nel bilancio dello Stato una apposita voce di stanziamento.

Il deputato Magnani Noya Maria nel dichiararsi favorevole al principio dell'aumento delle indennità, anche se è insoddisfatta per la esiguità degli aumenti stessi, ritiene che le autonomie locali rappresentano un cardine fondamentale della vita democratica, civile e sociale dello Stato e sopperiscono, fra l'altro, alle carenze dello Stato nell'adempimento delle sue funzioni. È necessario pertanto consentire effettivamente agli amministratori locali di svolgere il loro mandato eliminando tutte le discriminazioni economiche per l'accesso a cariche che, per la Costituzione, devono essere aperte a tutti i cittadini.

Il deputato Boldrin, ritenuto indispensabile esaltare le funzioni delle autonomie locali consentendo agli amministratori lo svolgimento pieno ed effettivo del loro mandato, osserva che il testo unificato pur con le sue manchevolezze tende a riconoscere nella realtà la imprescindibile funzione degli amministratori locali.

Dopo che il Sottosegretario Pucci ha sottolineato la posizione del Governo favorevole all'aumento delle indennità, il Presidente Cariglia osserva che non appaiono infondate le perplessità emerse durante la discussione sulla esistenza della competenza consultiva della Commissione bilancio per cui si farà carico di inviare immediatamente al Presidente Pertini la richiesta che sia al più presto investita del problema la Giunta del Regolamento poiché non è inoltre accettabile che la Commissione bilancio nell'esprimere il parere sulle mere conseguenze finanziarie dei provvedi-

menti entri nel merito della disciplina sostanziale dei medesimi.

Ritiene pertanto opportuno sospendere la discussione in attesa della risposta che gli perverrà dal Presidente Pertini.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

## GIUSTIZIA (IV)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 10,20. —  
*Presidenza del Presidente ORONZO REALE.* —  
Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Zagari.

#### Proposta di legge:

**Senatori Follieri ed altri; Disegno di legge di iniziativa del Ministro di grazia e giustizia: Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del codice penale (*Testo unificato approvato dal Senato*) (*Parere della I Commissione*) (1614).**

(*Seguito della discussione e rinvio.*)

Il deputato Spagnoli sottolinea come le modifiche al codice penale che la Commissione sta esaminando si inseriscano nella intelaiatura del « Codice Rocco », dando vita, quindi, ad una riforma di tipo novellistico.

Le ambizioni riformatrici che i governi di centro-sinistra — specie nelle loro prime edizioni — inserivano nei loro programmi, si sono anche in questa occasione limitate ad un modesto restauro di facciata, ad un aggiornamento spesso timido di situazioni superate. Gli elementi positivi che il provvedimento in esame presenta, e che sono innegabili, appaiono meno evidenti delle carenze che esso contiene; e questo benché l'impatto del disegno riduttivo e moderato del Governo con la realtà del Parlamento abbia portato a risultati non indifferenti.

La conseguenza è un provvedimento buono in alcuni punti, meno in altri, spesso contraddittorio: ma in definitiva, uno strumento ancora non idoneo ad una seria politica criminale. I suoi aspetti meno lusinghieri sono il mantenimento di quello che è un vero e proprio doppio ordine di pene: quelle ufficiali e le misure di sicurezza; e la assoluta prevalenza delle sanzioni detentive sulle altre, secondo una ispirazione che individua in ogni illecito di carattere penale una ribellione contro l'autorità dello Stato.

Il recente convegno di criminologia promosso dal Ministro Zagari ha chiaramente indicato, non nella varietà delle posizioni emerse, la inaccettabilità di un sistema penale che veda nella pena detentiva la sanzione pressoché esclusiva degli illeciti penali.

L'analisi della popolazione penitenziaria mostra l'essenza di pericolosità sociale in un gran numero di detenuti, d'altra parte l'altissima densità rende impossibile ogni tentativo di rieducazione. Per di più, una impostazione, provinciale e ristretta, finisce con l'annebbiare nell'opinione pubblica la distinzione tra illecito grave e illecito lieve.

Si è preferito inserire, nella struttura rigidamente autoritaria del codice vigente, una impostazione di « fuga » dalla sanzione, rifiutando d'affrontare seriamente il problema di una riforma delle linee ispiratrici del « codice Rocco », con le conseguenze negative di un ampliamento della discrezionalità del magistrato e — quel che è peggio — di un rafforzamento delle istanze di repressione poliziesca.

Un problema che non può essere eluso è quello del rapporto con la parte speciale del codice penale: si augura che il Governo non sia orientato, in proposito, nella direzione espressa dal progetto di legge Gonella all'ordine del giorno del Senato. Un ultimo problema, assai delicato, è quello della prescrizione: qui il testo in discussione è assai carente, e va decisamente migliorato. Una innovazione negativa è stata introdotta, sempre in tema di prescrizione, con riferimento alle domande d'autorizzazione a procedere, quasi a concretizzare una pericolosa equivalenza tra elezione a parlamentare ed estinzione del reato.

Conclude sottolineando che gli ostacoli ad un miglioramento del testo non sono quelli connessi all'esigenza di tempi stretti, ma, come sempre, appaiono legati alla volontà politica del Governo e della maggioranza.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Il relatore Musotto, sottolineando il tono davvero elevato del dibattito e dato atto al Senato del proficuo lavoro compiuto, manifesta l'opinione che il provvedimento in esame, pur mantenendo l'intelaiatura del codice vigente, presenti innovazioni profonde ed incisive. Rileva, al riguardo, che il diritto penale, categoria logica prima che storico-politica, consente e giustifica il mantenimento nel tempo di determinate strutture impermeabili ad influenze di natura politica.

Ciò premesso, concorda con chi ritiene, nel rispetto dell'esigenza di tempi brevi, che il testo meriti un ripensamento ed un'integrazione in talune sue parti.

Indicazioni sono venute dallo stesso ministro Zagari, nel senso della esigenza d'una maggiore tipicizzazione — esigenza che discende dal principio *nullum crimen sine lege* e che meglio si colloca nella parte speciale — e dal rigoroso rispetto di una concezione realistica del reato.

Non è contrario ad una enunciazione di questo secondo principio nel testo, pur constatando che esso discende direttamente dal principio della legalità. Diverso da questo concetto — che si può riassumere nella lesione come essenza del reato — quello della non rilevanza della lesione, che porrebbe il cittadino alla mercé dell'arbitrio del giudice.

Altri rilievi sollevati nel dibattito meritano un esame in sede di discussione degli articoli: così per la responsabilità oggettiva, per i reati commessi col mezzo della stampa, per un'eventuale revisione della figura del delitto tentato, questa si soggetta ad influenza di natura politica, e ancora, per il concorso di reati, per il reato continuato, per la conoscenza delle circostanze del reato, per il tema del rapporto tra concorso formale e concorso materiale, per il problema della imputabilità presunta.

Quanto alla prescrizione, conviene sulla necessità di superare le soluzioni predisposte dal testo in esame, anche con riferimento alle autorizzazioni a procedere.

Sottolinea, inoltre, la validità dei suggerimenti del deputato Terranova, in ordine alla liberazione condizionale, per far sì che questo strumento assuma un vero contenuto rieducativo.

Soprattutto si è dibattuto sul problema delle sanzioni e sulla necessità di un ampliamento della gamma delle medesime. Al di là degli aspetti indubbiamente suggestivi del tema, la soluzione prospettata è sempre e solo quella della *probation*, che è meglio forse chiamare risocializzazione. Considerato che il problema si pone per i reati più lievi, propone, a titolo di sperimentazione, l'inserimento nell'istituto della sospensione condizionale della pena di alcuni requisiti della risocializzazione, quali l'obbligo di svolgere un certo lavoro, o di seguire un determinato corso di studi, o, ancora, di risiedere in una data località, anche questa soluzione permetterebbe di rimanere nel solco della nostra tradizione giuridica.



È contrario alla soppressione del duplice binario pena misura di sicurezza. Ricorda che lo stesso Rocco fece sua questa acquisizione su suggerimento della scuola positiva. L'unificazione delle due figure è per altro esclusa dai diversi presupposti su cui le stesse si innestano.

Conclude sottolineando l'incongruenza di una riforma della parte generale del codice penale separata da quella parte speciale: l'interdipendenza delle stesse postulerebbe un unico esame.

Il Presidente, su richiesta del deputato Castelli, che fa presente che impegni concorrenti impedirebbero ai deputati democratici cristiani di ascoltare la replica del ministro, rinvia la replica stessa ad una prossima seduta.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

In fine di seduta, il ministro Zagari comunica che il Governo è disponibile ad esaminare le proposte di legge per l'istituzione delle corti di assise di Rimini, Brindisi e Taranto; erroneamente, in una scorsa seduta, il problema era stato ricollegato alla riforma delle circoscrizioni.

Comunica, inoltre, di essere disposto all'esame della proposta d'aggregazione dei tribunali di Palmi e Locri alla sezione di corte d'appello di Reggio Calabria: si tratta di un problema drammatico che non può essere ulteriormente rinviato.

Conferma, infine, l'impegno di procedere alla ristrutturazione organica degli uffici giudiziari, al cui studio sono alacramente impegnati gli uffici del Ministero di grazia e giustizia. Il problema, però, per la sua complessità, non permette di prevedere una rapida definizione.

Il Presidente prende atto delle precisazioni del ministro in ordine alle proposte di istituzione o di integrazione di uffici giudiziari, che saranno pertanto poste all'ordine del giorno di una prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

### BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

#### Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 9. — *Presidenza del Vicepresidente RAUCCI.* — Interviene, per il Governo, il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri.

#### Disegno di legge:

**Trattamento economico dei graduati e militari di truppa dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, degli allievi carabinieri, degli allievi guardie di pubblica sicurezza, degli allievi finanziari e degli allievi agenti di custodia delle carceri durante i giorni di viaggio di andata e ritorno dalle licenze di qualsiasi specie (Parere alla VII Commissione) (2020-B).**

Su proposta del relatore Orsini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulle modifiche introdotte nel testo del disegno di legge da parte della competente Commissione del Senato.

#### Disegno di legge:

**Abrogazione dell'articolo 6 della legge 16 ottobre 1954, n. 1032, istitutiva della Stazione sperimentale per il vetro di Venezia-Murano (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (Parere alla XII Commissione) (2205).**

Su proposta del relatore Aiardi e dopo che il Sottosegretario Fabbri ha prospettato la ipotesi di rinviare la abrogazione della disposizione oggetto della iniziativa legislativa governativa al 1° gennaio 1974, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che la indicazione di minore entrata e relativa copertura a compenso risulti integrata anche con riferimento all'anno finanziario 1974, nonché a condizione che, nel testo dell'articolo 2 del disegno di legge, risulti inserita una espressa deroga alla legge n. 64 del 1955 per consentire, anche dopo la scadenza dell'esercizio successivo a quello di iscrizione in bilancio, la possibilità di utilizzo degli stanziamenti del fondo globale 1972, richiamati a copertura di una quota-parte dell'onere implicato dal provvedimento. La Commissione ritiene, pertanto, di poter suggerire alla competente Commissione di merito la seguente nuova formulazione del predetto articolo 2 del disegno di legge:

« La minore entrata conseguente alla cessazione del rimborso di cui al precedente articolo 1, prevista in lire 31 milioni per l'anno finanziario 1972, sarà compensata a carico delle disponibilità del fondo iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo, a tal uopo intendendosi prorogato il termine di utilizzo delle suddette disponibilità, indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64. La minore entrata, prevista in lire 31 milioni per ciascuno degli anni 1973 e 1974, sarà compensata rispettivamente a carico e

mediante riduzione degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

**Disegno di legge:**

**Ampliamento del Centro sperimentale impianti a fune (CSIF) del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere alla X Commissione) (2511).**

Dopo illustrazione del relatore Orsini, con il quale manifesta consenso il Sottosegretario Fabbri, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che, nel testo dell'articolo 2 del disegno di legge, risulti inserita una espressa deroga alla legge n. 64 del 1955 per rendere possibile l'utilizzo delle somme accantonate sul fondo globale 1972 (e richiamate a copertura della maggiore spesa di 100 milioni implicata dalla iniziativa legislativa) anche dopo la scadenza dell'esercizio finanziario successivo a quello di iscrizione in bilancia. Di conseguenza, la Commissione ritiene di poter suggerire alla competente Commissione di merito la seguente nuova formulazione del primo comma del predetto articolo 2 del disegno di legge: « All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede a carico delle disponibilità del fondo iscritto al capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1972, a tal uopo intendendosi prorogato il termine di utilizzo delle suddette disponibilità, indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64 »

**Disegno di legge:**

**Provvedimenti per la profilassi delle malattie esotiche nonché per l'attuazione della lotta organizzata contro altre malattie infettive e diffuse degli animali (Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato) (Parere alla XIV Commissione) (2660).**

Il relatore Corà illustra il disegno di legge, segnalando come il provvedimento, non avendo efficacia retroattiva, non comporterà oneri pregressi e quindi una maggiore spesa ne conseguirà solo a partire dall'anno finanziario in corso; richiama, pertanto, alla necessità di un conveniente aggiornamento dell'indicazione di spesa e copertura, contenuta

nel primo comma dell'articolo 11 del disegno di legge, escludendo qualsiasi riferimento al decorso esercizio finanziario e imputando l'onere sul bilancio della Sanità per l'anno finanziario 1974 e per gli anni finanziari successivi.

Dopo che il Sottosegretario Fabbri ha riferito ampie riserve su talune delle modifiche introdotte dal Senato al testo del disegno di legge originariamente proposto dal Governo, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, segnalando peraltro alla competente Commissione di merito la necessità che l'indicazione di spesa e copertura formulata all'articolo 11 del progetto di legge risulti convenientemente modificata ed aggiornata, con la esclusione di qualsiasi riferimento al decorso esercizio finanziario e quindi con il richiamo degli stanziamenti iscritti ai capitoli 1263, 1269, 1270, 1271, 1281 e 1289 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1974 e ai corrispondenti capitoli per gli anni finanziari successivi.

**Disegno di legge:**

**Modificazioni agli articoli 1, punto 1; 4, punto 4; 5, punto 1; 10, punto 2, primo e secondo comma; 13, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1971, n. 1372, contenente norme per l'attuazione della legge 13 agosto 1969, n. 591, concernente la riduzione dell'orario di lavoro del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere alla X Commissione) (2667).**

Su proposta del Presidente Raucci, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**Disegno di legge:**

**Interventi straordinari per l'agricoltura nel Mezzogiorno (Approvato dal Senato) (Parere alla XI Commissione) (2677).**

Su proposta del relatore Di Giesi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**Disegno di legge:**

**Stoccaggio di gas naturale in giacimenti di idrocarburi (Parere alla XII Commissione) (2705).**

Su proposta del relatore Aiardi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**Disegno di legge:**

**Autorizzazione di spesa per la progettazione ed esecuzione di opere nei porti (*Parere alla IX e X Commissione*) (2066).**

Dopo che il relatore Orsini ha illustrato gli emendamenti trasmessi dalle competenti Commissioni di merito, manifestando avviso contrario sugli stessi e dopo che il Sottosegretario Fabbri ha dichiarato di concordare con le conclusioni del relatore, prende la parola il deputato Gambolato, ricordando che l'emendamento inteso a ridurre da 6 a 3 anni il periodo di ripartizione della spesa complessivamente autorizzata è stato accolto alla unanimità in sede di Commissioni riunite lavori pubblici e trasporti; aggiunge che si tratta di finanziare opere di infrastruttura riguardanti un settore importante per la economia del nostro paese e la cui carenza rischia di provocare una vera e propria strozzatura dello sviluppo economico; si tratta, d'altra parte, di operare in linea con il proposito di una migliore e maggiore qualificazione della spesa pubblica, portando avanti una serie di priorità richiamate da situazioni che già ora si presentano drammatiche; conclude, invitando la Commissione ad esprimere parere favorevole.

Il deputato Cattanei concorda con la sostanza degli emendamenti accolti dalle Commissioni di merito e dallo stesso ministro della marina mercantile, il quale ha rappresentato l'esigenza di concentrare gli stanziamenti previsti per la progettazione e la esecuzione di opere nei porti in un arco di tempo ristretto, sia perché il disegno di legge presenta il carattere di un provvedimento di emergenza, sia perché assommando i finanziamenti in tre anni si riesce meglio ad utilizzare gli stanziamenti che, ad esempio, sono posti al riparo da eventuali probabili aumenti dei costi, sia infine perché vi sono opere il cui completamento non può essere eccessivamente dilazionato nel tempo. Dopo aver dichiarato, a titolo personale, il proprio favorevole orientamento sugli emendamenti e dopo aver rappresentato il grave imbarazzo in cui versa la Commissione bilancio per l'atteggiamento differenziato mostrato dai rappresentanti del Governo, nonché al fine di non pregiudicare, con una decisione contraria, le proposte avanzate dalle Commissioni IX e X, ritiene sia preferibile rinviare la espressione del parere alla seduta della prossima settimana, per consentire alle amministrazioni competenti o comunque interessate di prendere gli opportuni contatti allo

scopo di maturare una posizione univoca del Governo di fronte agli emendamenti proposti.

Accogliendo tale proposta, la Commissione delibera di rinviare la espressione del parere sugli emendamenti elaborati e trasmessi dalle competenti Commissioni di merito in data 8 febbraio 1974.

**Proposte di legge:**

**Mattarelli ed altri: Disposizioni a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (72);**

**Fioret ed altri: Estensione dei benefici di ricostruzione di carriera di cui all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ai capitani del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza appartenenti al ruolo separato e limitato, mantenuti in servizio ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699 (99);**

**Ianniello ed altri: Norme a favore di talune categorie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (171);**

**Ciccardini ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (221);**

**Boffardi Ines ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (369);**

**Costamagna e Bodrito: Ricostruzione di carriera agli ufficiali del ruolo limitato e separato del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, mantenuti in servizio ai sensi della legge 11 luglio 1956, n. 669 (401);**

**Alfano ed altri: Norme relative al personale di pubblica sicurezza in particolari situazioni (506);**

**Lenoci: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernente la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza provenienti dai sottufficiali delle forze armate (667);**

**Gargano: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernenti la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza già sottufficiali delle forze armate e delle forze partigiane nel periodo 1945-1948 (703);**

**Maggioni ed altri: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate e combattenti dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (732);**

**Felici: Modifiche alla legge 13 novembre 1965, n. 1366, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1157);**

**Flamigni ed altri: Estensione della legge 14 febbraio 1970, n. 57, agli appartenenti al Corpo delle**

guardie di pubblica sicurezza provenienti dai combattenti della guerra di liberazione (1172);

de Michieli Vitturi ed altri: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore (1224);

Righetti e Orlandi: Estensione delle leggi 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali che prima dell'inquadramento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avevano maturato l'anzianità per la promozione al grado superiore (1429);

Belci: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, riguardanti il riordinamento degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo delle guardie di finanza istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 (1948);

Alfano ed altri: Modifiche alla legge 13 novembre 1965, n. 1366, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2142);

Lucchesi: Estensione agli appuntati di pubblica sicurezza ex sottufficiali delle forze armate dei benefici di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57 (2496).

*(Parere alla II Commissione).*

Il Presidente Raucci ricorda il precedente esame condotto dalla Commissione bilancio sul testo unificato delle numerose proposte di legge in materia di personale del corpo delle guardie di pubblica sicurezza; aggiunge che il provvedimento viene nuovamente sottoposto alla valutazione della V Commissione su richiesta del Ministero dell'interno, che asserisce non risultare congrua la indicazione di spesa e copertura a suo tempo suggerita, giacché l'onere implicato supererebbe di molto la misura di 100 milioni, assunta come valida dalla Commissione bilancio. Tale affermazione è, peraltro, in contrasto con i calcoli da lui stesso successivamente effettuati, dai quali risulta che la spesa di aggirerebbe intorno ai 400-450 milioni.

Il Sottosegretario Fabbri conferma il parere contrario precedentemente espresso dal Tesoro; conferma, altresì, che un più approfondito esame degli oneri porta a valutare in 1.200 milioni la maggiore spesa implicata ed aggiunge che il Ministero dell'interno ha ribadito recentemente il proprio orientamento contrario, giacché il provvedimento, a causa delle progressive estensioni e sempre più ampie categorie di personale, ha largamente su-

perato la misura dell'onere inizialmente previsto e compatibile con le disponibilità di bilancio.

Dopo che il deputato Orsini si è dichiarato favorevole e dopo un intervento del deputato Flamigni (il quale chiarisce ulteriormente la portata del provvedimento, soffermandosi in particolare sulle disposizioni contenute nell'articolo 7), il Presidente Raucci esprime la più viva meraviglia per l'atteggiamento assunto dal Ministero dell'interno, che pure sembrava avesse riconosciuto di essere incorso in errore, soprattutto per la valutazione degli oneri conseguenti all'attuazione dell'articolo 7. Poiché, dunque, può ritenersi congrua una spesa valutabile nell'ambito di 500 milioni e poiché, d'altra parte, tale spesa può essere fronteggiata a riduzione degli stanziamenti del fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'amministrazione della pubblica sicurezza, conclude proponendo alla Commissione di esprimere parere favorevole.

Successivamente la Commissione, accogliendo le conclusioni del Presidente Raucci, delibera di esprimere parere favorevole sul nuovo testo unificato delle proposte di legge, trasmesso in data 6 febbraio 1974 dalla competente Commissione di merito, a condizione, peraltro, che tale nuovo testo unificato sia integrato con l'inserimento di un articolo aggiuntivo relativo alle conseguenze finanziarie che valuti la maggiore spesa per l'anno finanziario in corso in 500 milioni di lire ed imputi la spesa medesima a riduzione del capitolo n. 1595 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1974 e dei corrispondenti capitoli per gli anni finanziari successivi. Di conseguenza, la Commissione ritiene di poter suggerire alla competente Commissione di merito la seguente formulazione di tale articolo aggiuntivo:

« Alla maggiore spesa derivante dall'attuazione della presente legge, valutata in lire 500 milioni per l'anno finanziario 1974, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 1595 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario medesimo e dei capitoli corrispondenti per gli anni finanziari successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

La Commissione delibera, quindi, di rinviare ad altra seduta l'esame dei disegni di

legge nn. 2608 e 2521 e delle proposte di legge nn. 1802, 1245, 1261, 1320 e 1492.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,45.

## FINANZE E TESORO (VI)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA indi del Vicepresidente CIAMPAGLIA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Ruffini, per le finanze, Carta.

#### Disegno e proposte di legge:

Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (*Parere della I e della V Commissione*) (2542);

Bianchi Fortunato ed altri: Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (*Parere della I e della V Commissione*) (966).

Boffardi Ines: Concessione di un assegno speciale annuo a favore degli invalidi di guerra fruanti di assegno di superinvalidità di cui alla tabella E annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313 (*Parere della V Commissione*) (162);

Almirante ed altri: Abrogazione del secondo capoverso della lettera f) dell'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, n. 313, sul riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (*Parere della IV, della V e della VII Commissione*) (1227);

Lenoci: Estensione dell'assegno speciale annuo di lire 1.200.000, di cui alla legge 18 ottobre 1969, n. 751, a favore di alcune categorie di grandi invalidi iscritti al n. 2 della lettera A-bis della tabella E annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313, e successive modificazioni (*Parere della V Commissione*) (2267).

(*Seguito della discussione e rinvio dei provvedimenti 2542 e 966; discussione e rinvio, con nomina di Comitato ristretto, delle proposte di legge 162, 1227 e 2267.*)

La Commissione procede alla discussione congiunta dei provvedimenti.

Il relatore Spinelli fa il punto sullo stato della discussione e, richiamandosi alla relazione già svolta dal deputato Cascio per i provvedimenti 2542 e 966, illustra le rimanenti proposte, concernenti pensioni di guerra, evidenziandone la natura parziale. Propone alla Commissione di procedere subito alla discussione dei provvedimenti concernenti gli invalidi per servizio e di deferire ad un comitato ristretto, unitamente alle numerose altre proposte, assegnate o in corso di assegnazione, le proposte relative alle pensioni di guerra.

Il deputato Abelli dichiara di concordare con le proposte del relatore.

Il deputato Terraroli, concordando con il relatore, sottolinea la necessità di provvedimenti organici per le pensioni di guerra e chiede che il Governo si impegni ad affrontare subito l'aspetto normativo e garantisca, sia pure attraverso la necessaria gradualità, tempi ragionevoli per gli aspetti economici della questione.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Ruffini, dichiara di dover innanzi tutto premettere che non risulta fondato il rilievo, fatto da taluni commissari nella scorsa seduta, secondo il quale i trattamenti previsti per gli invalidi per servizio dal disegno di legge 2542 sarebbero più favorevoli di quelli previsti dalla legislazione pensionistica di guerra. Dichiara quindi di considerare positivamente le proposte del relatore. Ai lavori del comitato ristretto il Governo parteciperà fattivamente: mentre può già impegnarsi per quanto riguarda gli aspetti procedurali della normativa pensionistica (ricorsi - verifiche - eccetera) non può evidentemente assumere impegni finanziari; la valutazione di questi ultimi, che dipenderanno dalle scelte che la Commissione opererà, deve necessariamente essere rinviata all'esistenza di dati certi.

Il Presidente La Loggia dichiara di apprezzare la proposta del relatore, suggerisce tuttavia lo stralcio dal pacchetto delle pensioni di guerra della proposta 2267 che propone di esaminare nella prossima seduta.

La Commissione consente con le proposte del relatore e del Presidente e rinvia quindi l'esame delle proposte 162, 1227 e 2267 deliberando la costituzione di un comitato ristretto, che il Presidente si riserva di nominare, per l'esame del pacchetto dei provvedimenti relativi alle pensioni di guerra.

La Commissione procede quindi nella discussione dei provvedimenti 2542 e 966.

Il deputato Cesarino Niccolai, favorevole ai provvedimenti, lamenta la lentezza e la disorganicità della normativa in materia. Deve, per i provvedimenti in discussione, sottolineare la discriminazione che la legge opera per quegli invalidi la cui infermità sia stata contratta durante il servizio di leva per effetto dei parametri degli stipendi e del soldo assunti a riferimento degli assegni erogati.

Il deputato Sangati sottolinea che la posizione assunta dalla sua parte nella precedente seduta non implicava contrarietà ai provvedimenti in discussione. Concorda con i colleghi per un rapido iter dei provvedimenti relativi

agli invalidi per servizio anche se giudica i provvedimenti stessi limitati e parziali.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge 2542, assunto quale testo base, e ne approva i primi 9 articoli.

All'articolo 10 la Commissione prende in esame due distinti emendamenti in testo identico, di iniziativa rispettivamente dei deputati Pascariello ed altri (illustrato dal deputato Terraroli) e Santagati ed altri (illustrato dal deputato Dal Sasso) che recitano:

« Al secondo comma, sopprimere le parole « in ragione del 50 per cento e dal 1° luglio 1973 in ragione del 100 per cento ».

I deputati Santagati, Dal Sasso, Nicolai Cesarino, Colucci, Terraroli, Ciampaglia e il relatore Spinelli osservano che l'unificazione delle decorrenze per la corresponsione dei benefici non dovrebbe determinare onere diverso da quello previsto dall'articolo di copertura che evidenzia oneri identici sia per il 1973 che per il 1974.

Il Presidente La Loggia avverte che gli emendamenti identici, sui quali la Commissione ha manifestato orientamento favorevole, verranno inviati alla Commissione bilancio per il prescritto parere.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

#### Proposta di legge:

**Micheli Pietro e Tantalo:** Norme interpretative della legge 24 dicembre 1969, n. 1038, concernente la legge tributaria sulle successioni (*Parere della IV Commissione*) (149).

(*Seguito della discussione e approvazione con modificazioni e nuovo titolo*).

La Commissione prosegue la discussione della proposta di legge.

Su richiesta del Presidente, il proponente Pietro Micheli ricapitola lo stato della discussione, in sostituzione del relatore Castellucci, e motiva le ragioni dell'emendamento sostitutivo da lui presentato e che si rende necessario a seguito dell'intervenuta abrogazione delle vecchie disposizioni successorie, emendamento che trasforma l'originario testo di interpretazione autentica in materia di controversie di diritto (e non di valutazione, per le quali soccorre il provvedimento di condono) in una norma transitoria.

Dopo interventi del deputato Giovanni, contrario al provvedimento (di cui critica la stratificazione di « interpretazione autentica di interpretazioni autentiche » di nor-

me sopresse e che giudica una sorta di condono *sui generis*), del deputato Serrentino favorevole alla proposta ed agli emendamenti e del deputato Pietro Micheli (che fornisce ulteriori delucidazioni), la Commissione sostituisce il testo dell'articolo unico con quello proposto dal deputato Pietro Micheli con i subemendamenti governativi (pubblicati nel Bollettino del 3 maggio 1973) ed un subemendamento La Loggia inteso a rendere assoluto il divieto di rimborso di imposte già pagate. Il testo adottato risulta quindi del seguente tenore:

« Nelle successioni apertesi prima del 28 gennaio 1970 e per le quali fosse già stato definito il debito di imposta con la deduzione dall'asse ereditario dei debiti nascenti da saldi passivi di conti correnti bancari, ogni successiva contestazione afferente la documentazione a suo tempo prodotta deve ritenersi rinunciata ad ogni effetto da parte dell'amministrazione finanziaria, con conseguente annullamento delle relative iscrizioni a partitario e delle successive ingiunzioni fiscali, opposte o non opposte dai contribuenti.

La disposizione del precedente comma si applica in ogni e qualsiasi caso, anche se già deciso in via amministrativa o giudiziaria a sfavore dei contribuenti con provvedimento divenuto definitivo.

I debiti derivati da effetti cambiari, sono detraibili dall'attivo ereditario anche se annotati per riassunto nelle scritture contabili del debitore o del creditore.

Le somme già pagate non sono comunque rimborsabili ».

Su proposta del deputato Micheli la Commissione adotta il seguente nuovo titolo:

« Norme transitorie in materia di deduzione di debiti dall'asse ereditario ai fini della determinazione dei tributi successori ».

Il provvedimento è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### Disegno di legge:

**Modificazioni del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939, n. 973, modificato dalla legge 5 luglio 1966, n. 518, concernente la vendita dei biglietti delle lotterie nazionali (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (Parere della IV Commissione) (2330).**

(*Seguito della discussione e approvazione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento.

Il deputato Serrentino dichiara di ritirare l'articolo aggiuntivo presentato nella seduta del 10 ottobre 1973 e di trasformarlo in un ordine del giorno.

Il deputato Cesarino Niccolai illustra quindi l'ordine del giorno della sua parte presentato nella seduta del 10 ottobre.

Il deputato Colucci, associandosi agli ordini del giorno presentati dai colleghi di parte comunista e liberale, raccomanda al Governo la pubblicazione degli elenchi dei beneficiari degli utili delle lotterie, non più comparsi sulla *Gazzetta Ufficiale* dopo il 1972.

Il Sottosegretario di Stato per le finanze Carta dichiara quindi di accogliere i seguenti ordini del giorno:

« La VI Commissione Finanze e Tesoro della Camera

preso atto che la gestione delle lotterie nazionali (Agnano, Merano, Monza, Italia) ha raggiunto dimensione dell'ordine di miliardi;

considerata, allo stato attuale, superata e inopportuna la formula della gestione degli utili ricavati prevista dalla legislazione vigente in materia, che dispone l'assegnazione di detti utili a Enti vari con finalità sociali, economiche e culturali tramite scelte insindacabili ministeriali;

impegna il Governo

a prendere iniziative di riesame della materia allo scopo di giungere al superamento dell'attuale gestione degli utili delle lotterie e per l'assegnazione di questi al bilancio dello Stato ».

(0/2530/1/6) NICCOLAI CESARINO, VESPIGNANI, RAFFAELLI.

« La VI Commissione finanze e tesoro della Camera,

preso atto dello sviluppo finanziario di prelievo e di distribuzione degli utili relativi alla gestione delle lotterie nazionali;

considerato che la complessa legislazione che regola la materia non è più adeguata alle dimensioni del problema,

impegna il Governo

a prendere iniziative per la revisione dei regolamenti e delle norme relative alla gestione delle lotterie nazionali ed, in particolare, per la destinazione degli utili che ne derivano al bilancio dello Stato ».

(0/2330/2/6)

SERRENTINO.

La Commissione vota quindi a scrutinio segreto il disegno di legge, che consta di articolo unico, e che risulta approvato.

**Disegno di legge:**

**Organizzazione delle mense aziendali presso gli organi dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (Parere della V e della XIII Commissione) (2602).**

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Dopo illustrazione del relatore Maria Cocco ed interventi dei deputati Cesarini, Borghi, Santagati e Spinelli (che sollecitano nuovamente comunicazioni del Governo sul problema della ristrutturazione del monopolio) del Presidente La Loggia (che riassicura la Commissione del suo intervento presso il Ministro) del Sottosegretario di Stato per le finanze Carta (che ribadisce la disponibilità del Governo), la Commissione approva gli articoli del disegno di legge modificando, all'articolo 5, oneri e coperture sulla scorta del parere della Commissione bilancio.

Il provvedimento è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

#### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 12,40. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Ruffini, per le finanze Carta.

**Proposta di legge:**

**Fusaro: Modifica dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1971, n. 18, concernente disposizioni legislative in materia doganale, in attuazione della delega conferita al Governo con legge 23 gennaio 1968, n. 29 (2550).**

(Richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Su proposta del relatore, Borghi, la Commissione delibera, consentendo al Governo, di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Presidente si riserva di acquisire i consensi dei gruppi oggi non presenti, avvertendo che su identica materia è stata presentata anche la proposta n. 2710 in corso di stampa.

**Proposta di legge:**

**Tozzi Condivi ed altri: Modifica dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ot-**

tobre 1972, n. 639, concernente l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (*Parere della II Commissione*) (1965).

(*Richiesta di parere della XII Commissione*).

La Commissione, su proposta del Presidente, delibera di richiedere alla Presidenza della Camera che sul provvedimento venga previsto, oltre che il parere della II Commissione, anche quello della XII Commissione.

L'esame del provvedimento è quindi rinviato ad altra seduta.

#### Proposta di legge:

Senatori Patrini ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 19 maggio 1971, n. 367, concernente la conversione al 6 per cento delle obbligazioni opere pubbliche (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2575).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del relatore Pandolfi, consenziente il Governo, la Commissione delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Presidente si riserva di acquisire il consenso dei gruppi non presenti alla seduta odierna.

#### Proposta di legge:

Senatori Patrini ed altri: Emissione di obbligazioni sulla base dei contratti condizionati di mutuo da parte delle sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (*Parere della IX Commissione*) (2638).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del relatore Pandolfi, consenziente il Governo, la Commissione delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Presidente si riserva di acquisire il consenso dei gruppi non presenti alla seduta odierna.

#### Proposta di legge:

Senatori Smurra ed altri: Modificazioni alla tabella n. 1 allegata alla legge 17 dicembre 1971, n. 1154, sul riordinamento del ruolo degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (*Parere della V e della VII Commissione*) (2593).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del relatore Pavone, consenziente il Governo, la Commissione delibera di

richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Presidente si riserva di acquisire il consenso dei gruppi non presenti alla seduta odierna.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

## ISTRUZIONE (VIII)

### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 9,30. — Presidenza del Presidente BALLARDINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Smurra.

#### Proposte di legge:

Pica ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (*Urgenza*) (*Parere della V Commissione*) (141);

Patriarca: Concorso speciale riservato alle insegnanti di scuola materna statale in servizio alla data del 1° giugno 1972 (*Parere della V Commissione*) (195);

Ianniello e Gava: Modifiche alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (*Parere della V Commissione*) (495);

Pica ed altri: Modifica dell'ultimo comma dell'articolo 9 della legge 24 settembre 1971, n. 280, sulla non licenziabilità delle insegnanti di scuola materna statale (*Urgenza*) (*Parere della V Commissione*) (559);

Bardotti e Borghi: Norme interpretative della legge 24 settembre 1971, n. 820, concernente norme sull'ordinamento della scuola elementare (*Parere della V Commissione*) (603);

Giordano ed altri: Concorsi speciali provinciali per le insegnanti e le assistenti non di ruolo in servizio nelle scuole materne statali (*Parere della V Commissione*) (738);

Buzzi ed altri: Modificazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 444, istitutiva della scuola materna statale (*Parere della V Commissione*) (1743);

Salvatori: Immissione in ruolo delle insegnanti ed assistenti delle scuole materne statali; costituzione delle direzioni didattiche e stipula di una convenzione tra scuole materne non statali e lo Stato (*Parere della I e della V Commissione*) (2006).

(*Esame e rinvio*).

Il relatore Bardotti illustra i provvedimenti all'ordine del giorno tendenti a modificare la legge istitutiva della scuola materna statale che è stata finora applicata soltanto



parzialmente, anche a causa della mancata emanazione del regolamento esecutivo. Le proposte di legge tendono principalmente a risolvere tre ordini di problemi: la necessità di modificare il meccanismo per la istituzione di scuole materne statali, la revisione degli orari di servizio e la sistemazione in ruolo del personale che attualmente si trova in condizioni di grave sperequazione.

Il deputato Picciotto ritiene che i provvedimenti all'ordine del giorno non esprimano una volontà di modificare radicalmente l'attuale situazione nella quale versa la scuola materna statale; inoltre, in tema di personale, essi affrontano problemi che dovranno essere risolti tra breve con i decreti delegati sullo stato giuridico. A suo giudizio occorre perciò che la Commissione non riprenda in questa circostanza la strada delle leggine, mettendo da parte l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno e concentrandosi invece sulla proposta di legge n. 2338, relativa alla istituzione della scuola pubblica d'infanzia, che risulta iscritta al terzo punto dell'odierno ordine del giorno della Commissione.

Il deputato Buzzi, contestando l'affermata identità di oggetto dei provvedimenti all'ordine del giorno con i decreti delegati sullo stato giuridico, afferma che con questi ultimi non si potrà certamente rimediare agli errori di impostazione della legge n. 444 per quanto concerne il meccanismo di istituzione delle scuole materne statali.

Per la sistemazione del personale, essa non potrà avvenire, se non si provvede altrimenti, prima dell'emanazione del regolamento di esecuzione della legge n. 444, procrastinando così una insostenibile situazione di incertezza. Per l'orario di servizio è ben vero che sussiste una indicazione al riguardo nella legge delega sullo stato giuridico ma tale indicazione riguarda soltanto il numero massimo di ore settimanali di servizio nella scuola materna. La proposta di legge n. 2338, alla quale ha accennato il deputato Picciotto, si muove su un piano molto diverso ed è per questo motivo che in Ufficio di Presidenza il gruppo democristiano, pur non essendosi opposto pregiudizialmente alla sua iscrizione all'ordine del giorno, ne richiede un esame separato e successivo rispetto al gruppo di proposte di legge tendenti a modificare la legge n. 444.

Il deputato Tedeschi afferma che gli squilibri nella localizzazione delle scuole materne statali dipendono dall'intento, perseguito dalla maggioranza quando si discusse la legge n. 444, di evitare alle scuole materne non statali allora esistenti la possibile concorren-

za delle scuole materne statali. Il gruppo comunista si oppose allora e si oppone oggi a tale orientamento che tende a circoscrivere lo sviluppo della scuola statale per salvaguardare le posizioni acquisite dalle scuole materne non statali.

L'onorevole Miotti Carli Amalia, giudicando perfettamente legittima l'aspirazione di modificare la legge n. 444 in quelle parti che si sono rivelate carenti nella loro attuazione, contesta l'osservazione secondo cui le scuole materne non statali sarebbero privilegiate rispetto alle scuole materne statali. È vero infatti l'opposto solo che si rifletta all'esiguità dei contributi erogati dallo Stato alle scuole materne non statali.

Il deputato Raicich, visto l'andamento della discussione, ritiene necessaria una precisazione di metodo. Il suo gruppo non ritiene infatti opportuno opporre rifiuti pregiudiziali in Ufficio di Presidenza all'iscrizione all'ordine del giorno di provvedimenti sollecitati da altri gruppi; ciò non significa però anche un consenso al contenuto dei provvedimenti ma soltanto la possibilità di iniziare un confronto tra le diverse forze politiche. Per quanto concerne le proposte di legge in esame, ritiene anch'egli che un buon 80 per cento della materia da esse trattata coincida con l'oggetto dei decreti delegati sullo stato giuridico che il Governo dovrà adottare entro pochi mesi. A suo giudizio sarebbe perciò opportuno sospendere l'esame delle proposte di legge all'ordine del giorno, ascoltare nel frattempo la relazione sulla proposta di legge n. 2338 e successivamente decidere il modo di procedere.

Il deputato Biasini, osservando che l'interesse emerso nella odierna discussione dipende dalla grande importanza che assume oggi il settore della scuola per l'infanzia, ritiene che occorre cogliere l'occasione per un approfondimento del discorso. Il suo gruppo preferirebbe affrontare globalmente il problema pur senza rifiutarsi pregiudizialmente di occuparsi di taluni eventuali aspetti parziali del problema stesso.

Il Presidente Ballardini ritiene che la discussione fin qui svoltasi abbia posto due nodi essenziali che la Commissione dovrà necessariamente sciogliere prima di proseguire l'esame di merito.

In primo luogo occorre stabilire se si vuole soltanto modificare la legge n. 444 o se si vuole cogliere l'occasione per sostituirla completamente; in tale seconda ipotesi sarebbe necessario abbinare alle proposte di legge in esame la proposta di legge n. 2338 attualmen-

te iscritta al terzo punto dell'ordine del giorno della Commissione.

In secondo luogo occorrerà accertare con sicurezza se la materia oggetto delle proposte di legge coincida per qualche parte con il contenuto dei decreti delegati sullo stato giuridico che il Governo adotterà entro pochi mesi; ove tale coincidenza fosse riscontrabile ragioni di correttezza più che di legittimità consiglierebbero di attendere le soluzioni che al riguardo i decreti delegati recepiranno.

Ritiene altresì opportuno che su questi due punti la Commissione possa ascoltare il parere di tutti i gruppi.

Raccogliendo l'invito del Presidente, il deputato Castiglione dichiara che, a giudizio del suo gruppo, esiste una certa coincidenza di materia con i decreti delegati sullo stato giuridico; inoltre, il suo gruppo vedrebbe con favore un collegamento tra le proposte di legge in esame e la proposta di legge n. 2338 per la quale è egli stesso relatore.

Il Presidente Ballardini rinvia il seguito dell'esame alla prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

## LAVORI PUBBLICI (IX)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 9.45. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Arnaud.

#### Disegno e proposte di legge:

Provvidenze per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (*Parere della I, della V e della VI Commissione*) (2682);

Cirillo ed altri: Provvedimenti per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione*) (498);

Vetrone: Interventi per il completamento della ricostruzione e per lo sviluppo globale delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione*) (2225).

(Discussione e rinvio).

Il relatore Bolla riferisce favorevolmente sui progetti di legge in esame, sottolineando l'urgenza di un congruo rifinanziamento della

legge n. 1431 del 1962, che rappresenta il primo esempio di una normativa speciale emanata non al solo scopo di consentire la ricostruzione delle zone terremotate, ma anche al fine di avviare lo sviluppo economico e sociale delle zone stesse, inquadrando l'opera di ricostruzione in un razionale e moderno disegno urbanistico. I 100 miliardi finora complessivamente stanziati si sono dimostrati largamente insufficienti rispetto alle esigenze della ricostruzione, sicché lo stesso stanziamento integrativo di 50 miliardi previsto dal disegno di legge, e ripartito su cinque esercizi finanziari, appare inadeguato, tanto è vero che già nella scorsa legislatura era stato approvato in Commissione al Senato un testo unificato delle proposte di legge allora presentate che prevedeva un ulteriore stanziamento di 110 miliardi. Occorre inoltre procedere ad uno snellimento delle procedure previste dalla legge originaria, nonché ad un adeguamento delle provvidenze allora previste a quelle adottate successivamente a favore di altre zone colpite da analoghe calamità. Al fine di meglio approfondire questi problemi, nonché quelli relativi ai rapporti di competenza tra Stato e regione, ritiene pertanto opportuno procedere in sede di gruppo informale di lavoro, prima ancora di iniziare la discussione generale, ad un riesame del testo dei progetti di legge in esame.

La Commissione delibera quindi, con il consenso del Governo, di dare mandato al relatore, coadiuvato da rappresentanti dei vari gruppi, di procedere ad un approfondimento del testo dei progetti di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Arnaud.

#### Proposta di legge:

Senatori Zanon ed altri: Norme per l'inclusione dei dottori agronomi e forestali nell'elenco dei tecnici abilitati di cui all'articolo 1 del regio decreto 16 novembre 1939, n. 2229, e di cui ai commi primo e secondo dell'articolo 2 della legge 5 novembre 1971, n. 1086 (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere della VIII e della XI Commissione*) (2560).

(Esame e rinvio).

Il relatore Bolla riferisce favorevolmente sulla proposta di legge, rilevando che ai sensi

del regio decreto 25 novembre 1929, n. 2248, che disciplina l'esercizio della professione dei dottori in scienze agrarie, la professione dei dottori agronomi e forestali è equiparata a quella dei geometri per quanto riguarda le opere in cemento armato. Propone pertanto che venga richiesto il trasferimento in sede legislativa.

Su richiesta del sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Arnaud, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta per consentire al Ministero di acquisire al riguardo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

#### **Proposta di inchiesta parlamentare:**

**Tantalo ed altri: Inchiesta parlamentare sulla condizione geologica, anche nei riflessi socio-economici, del territorio della regione di Basilicata (Parere della I e della V Commissione) (1985).**

*(Esame e rinvio).*

Il Presidente Degan, in sostituzione del relatore Luraschi, riferisce brevemente sulla proposta, rilevando che il problema principale da valutare è quello della congruità dello strumento prescelto in rapporto allo scopo conoscitivo, di natura essenzialmente tecnica, che ci si propone di conseguire.

Il deputato Tantalo rileva che l'acquisizione di dati obiettivi sulla situazione di grave dissesto idrogeologico che purtroppo caratterizza negativamente la regione Basilicata, come ebbe già a rilevare in occasione della conversione del decreto legge recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Basilicata e della provincia di Cosenza colpiti da calamità atmosferiche nel marzo-aprile 1973, si pone come la necessaria premessa di qualsiasi intervento organico e globale per lo sviluppo economico e sociale di quelle zone, e più in generale per la difesa di tutto il territorio meridionale, del cui dissesto la Basilicata rappresenta in certo modo il punto nodale e insieme emblematico. Non insiste sullo strumento tecnico dell'inchiesta parlamentare, ma ritiene che una seria indagine conoscitiva in proposito da parte della Camera costituisca insieme una decisione metodologicamente ineccepibile, anche in vista dell'approvazione e utilizzazione degli strumenti legislativi per la difesa del suolo ora all'esame del Senato, e una significativa manifestazione di volontà politica in direzione di un massiccio ed urgente intervento in difesa del territorio di una regione così sfortunata.

Il deputato Busetto, pur riconoscendo la gravità della situazione del territorio della regione Basilicata, rileva che sono in corso di esame al Senato due progetti di legge in materia di difesa del suolo, uno di iniziativa governativa e uno di iniziativa parlamentare, e che già l'altro ramo del Parlamento ha effettuato in proposito una seria ed ampia indagine conoscitiva. Gli sembra quindi più opportuno inserire l'indagine proposta dall'onorevole Tantalo nel corso dell'esame del disegno di legge per la difesa del suolo, non appena lo stesso sarà trasmesso dal Senato a questo ramo del Parlamento, allargandola a tutte le zone del territorio nazionale che si trovano in analoga situazione di dissesto idrogeologico o quanto meno ad alcune di esse — ad esempio Basilicata, Calabria, Valle Del Po — che si possono ritenere particolarmente significative ai fini di una indagine campione.

Il deputato Lapenta rileva che la situazione della regione Basilicata è resa più drammatica dalla carenza di strutture in grado di portare avanti una approfondita indagine sulle caratteristiche geologiche del territorio. Lo scopo della proposta di inchiesta è appunto quello di dar vita a uno strumento conoscitivo idoneo a supplire ad una carenza che si riflette negativamente su ogni programma nazionale o regionale, di intervento in questo settore.

Il deputato Tantalo aderisce alla proposta dell'onorevole Busetto di allargare l'indagine ad altre zone ritenute parimenti emblematiche, purché si cominci dalla Basilicata e non se ne allarghi eccessivamente l'ambito, per non ripetere studi già effettuati, la cui incisività è per forza di cose destinata a ridursi qualora se ne generalizzi eccessivamente l'oggetto, e senza attendere la trasmissione dal Senato del disegno di legge sulla difesa del suolo.

Il sottosegretario di Stato Arnaud concorda con la proposta di effettuare una indagine campione, il più possibile circoscritta, sulla condizione geologica di alcune zone del territorio nazionale a cominciare da quello particolarmente dissestato, della regione Basilicata.

La Commissione rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta, dando mandato all'ufficio di Presidenza della Commissione di approfondire i tempi e le modalità dell'indagine da effettuare nei termini convenuti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.30.

**TRASPORTI (X)****IN SEDE LEGISLATIVA**

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 10,40. — *Presidenza del Presidente CAPELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Masciadri.

**Disegno di legge:**

**Disposizioni per l'ammodernamento e la ristrutturazione dei servizi di trasporto esercitati per mezzo della gestione governativa delle ferrovie meridionali sarde ed autoservizi integrativi (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della V Commissione) (2559).**

*(Discussione e rinvio con nomina di un Comitato ristretto).*

Il relatore Marzotto Caotorta illustra ampiamente il provvedimento soffermandosi in particolare sull'articolo 2, che dispone la definitiva sostituzione, con servizi automobilistici paralleli, dell'esercizio ferroviario a scartamento ridotto — a gestione governativa — da Siliqua a Calasetta, ad eccezione del tronco Carbonia-Sant'Antioco, per il quale è invece prevista la trasformazione in linea a scartamento ordinario, da raccordare con la rete delle ferrovie dello Stato. Al riguardo ritiene per altro inopportuno che, essendo state ormai trasferite alle regioni le funzioni già statali in materia di trasporti non di interesse nazionale, con il provvedimento in esame si disponga, in sostanza, la continuazione dell'esercizio di tali funzioni ad opera di una gestione governativa. Meglio sarebbe stato infatti, non volendo gravare le precarie finanze delle neonate aziende di trasporto regionali, aiutarle adeguatamente nella fase iniziale, non sottraendo però ad esse, come fa il disegno di legge, le competenze in materia di autotrasporto devolute dal decreto-delegato n. 5.

Quanto, infine, alla trasformazione del tronco ferroviario Carbonia-Sant'Antioco, essa è senz'altro opportuna ma anche qui non si può condividere, a suo avviso, la prosecuzione del suo esercizio ad opera di una « gestione governativa », anziché dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, visto oltretutto che tale tronco, avendo per terminale il porto di Sant'Antioco, non può considerarsi di interesse meramente regionale.

Al fine di risolvere questi problemi, che in sostanza si riducono all'inopportunità di insistere su istituti, come quello delle gestioni autonome, ormai superati dalla stessa im-

postazione politica governativa in materia di trasporti, propone pertanto la nomina di un gruppo informale di lavoro per l'ulteriore esame del provvedimento.

Il deputato Korach chiede al relatore se la gestione governativa in esame sovrintenda anche ad altre linee ferrate dell'isola.

Il relatore Marzotto Caotorta lo esclude, in quanto gli altri tronchi ferroviari già della gestione sono stati sostituiti da linee automobilistiche.

Il deputato Korach prende atto di questa precisazione ma osserva che il limite di spesa recato dall'articolo 8 del disegno di legge appare irrisorio rispetto alle necessità della conduzione delle autolinee sostitutive da parte della gestione governativa. Inoltre il provvedimento non fa alcun accenno alla sorte del personale addetto ai tronchi ferroviari che dovrebbero essere soppressi.

Il relatore Marzotto Caotorta precisa che questi problemi potranno essere affrontati e risolti nell'ambito del piano quadriennale previsto dall'articolo 3 del disegno di legge.

Il deputato Ciacci, pur dichiarando di rendersi conto dei rilievi del relatore, che rispondono ad un orientamento generale della politica dei trasporti condiviso dal gruppo comunista, non vorrebbe tuttavia che l'eventuale nomina di un gruppo informale di lavoro pregiudicasse la sollecita approvazione del provvedimento, vivamente atteso dalle popolazioni interessate. Altrimenti il suo gruppo si vedrebbe costretto a richiedere il varo del disegno di legge nel testo del Senato.

Il deputato Baghino sottolinea come un ritardo nell'approvazione del disegno di legge non contribuirebbe certo alla normalizzazione della situazione dei trasporti dell'isola. Del resto i problemi sollevati dal relatore sono stati ben presenti all'altro ramo del Parlamento.

Il Sottosegretario Masciadri concorda con quest'ultima affermazione del deputato Baghino, sottolineando, d'altra parte, lo scarso interesse della regione sarda al passaggio alle sue competenze di queste nuove funzioni — assai onerose — dimostrato dal fatto che nessuna obiezione essa ha mosso al provvedimento. Si approvi dunque quest'ultimo senza indugi, e ciò anche nel caso che la Commissione ritenga di dover accogliere la proposta del relatore di proseguire l'esame per mezzo di un gruppo di lavoro, anche al fine di interpellare nel merito gli organi regionali.

Il relatore Marzotto Caotorta osserva che il problema del passaggio della gestione della

linea ferroviaria Carbonia-S. Antioco alle ferrovie dello Stato è di stretta competenza del Governo e del Parlamento, che possono pertanto risolverlo senza dover interpellare la regione sarda. Insiste pertanto nella sua richiesta di nominare un gruppo informale di lavoro, avvertendo che qualora si dovesse invece decidere di passare direttamente agli articoli del provvedimento, si vedrà costretto, suo malgrado, a votare contro.

Il deputato Antonio Mancini dichiara di condividere la proposta del relatore e l'impostazione della sua relazione.

Il deputato Piccinelli si associa a queste considerazioni.

Il deputato Korach sottolinea che l'esame da parte del gruppo di lavoro comporta il rischio di affossare il provvedimento e ciò proprio mentre il Ministero dei trasporti ha manifestato la volontà di sospendere l'esercizio di queste linee ferroviarie, con grave pregiudizio della popolazione.

Si approvi dunque subito il disegno di legge nel testo del Senato, impegnando magari il Governo con un ordine del giorno a rivedere organicamente la materia, tenendo conto delle osservazioni del relatore.

Il relatore Marzotto Caotorta esprime meraviglia per l'atteggiamento assunto dal gruppo comunista, che dopo aver sottolineato l'incoerenza del provvedimento, ne chiede ora l'approvazione senza modifiche. Il provvedimento in realtà non è urgente e insiste quindi perché sia esaminato da un gruppo di lavoro ed adeguatamente emendato, tanto più che l'esercizio della linea in questione non dipende certo dal finanziamento da esso disposto.

Il deputato Venturini insiste per una sollecita approvazione del provvedimento nel testo del Senato.

Il deputato Canestrari propone che la Commissione, prosegua per ora nell'esame del provvedimento.

La Commissione approva questa proposta e passa quindi all'esame degli articoli.

Il Presidente avverte che gli è stata preannunciata, da parte del prescritto numero regolamentare di un quinto dei componenti della Commissione, la richiesta di remissione in aula del disegno di legge.

Il deputato Ballarin protesta per questo atteggiamento della maggioranza che, non essendo più tale a causa dei suoi contrasti interni sul provvedimento in esame, non esita a ricorrere a strumenti formalmente legittimi sotto il profilo regolamentare ma che sostanzialmente avviliscono il ruolo della Commissione.

Il deputato Piccinelli protesta per le affermazioni del deputato Ballarin, il cui gruppo pure ha ricorso in passato allo strumento della remissione in aula, senza certo dargli siffatte capziose interpretazioni.

Il deputato Carri afferma che nel caso concreto non si vuole contestare il diritto della maggioranza ad avvalersi degli istituti regolamentari, ma soltanto porla dinanzi alle gravissime responsabilità che si assumerebbe ritardando l'iter di un provvedimento tanto atteso.

Il deputato Baghino sottolinea il comportamento scollato e incoerente della maggioranza, divisa come non mai anche in questa occasione, comportamento che non le fa certo onore e di cui deve assumersi ogni responsabilità.

Il deputato Merli dichiara, anche a nome degli altri firmatari della preannunciata richiesta di remissione, di essere disposto a ritirarla qualora si addivenga subito alla nomina di un gruppo di lavoro e alla sollecita definizione del provvedimento secondo le modificazioni che potranno scaturire in quella sede.

Dopo brevi interventi dei deputati Ciacci, Canestrari, Venturini, Ceravolo, Merli, Baghino e Antonio Mancini, la Commissione, su proposta del Presidente, delibera di nominare un gruppo informale di lavoro per l'esame dei vari aspetti del provvedimento emersi nel corso della discussione, dando incarico al Presidente stesso di designarne i componenti e di convocarlo per oggi pomeriggio alle ore 16.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

#### **Disegno di legge:**

**Ampliamento del Centro sperimentale impianti a fune (CSIF) del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della V Commissione) (2511).**

*(Discussione e approvazione).*

Il relatore Dal Maso illustra brevemente il provvedimento raccomandandone l'approvazione con un suo emendamento all'articolo 2 che tiene conto del parere espresso dalla Commissione bilancio.

Dopo brevi interventi dei deputati Baghino e Ciacci e del Sottosegretario Masciadri, la Commissione passa agli articoli del disegno di legge.

L'articolo 1 è approvato senza emendamenti, mentre l'articolo 2 è approvato con un emendamento del relatore, accettato dal Governo, che recepisce il parere espresso dalla Commissione bilancio.

Il disegno di legge è, infine, votato a scrutinio segreto e approvato.

**Disegno di legge:**

**Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della V, della IX e della XIII Commissione) (2651).**

(Rinvio della discussione).

La discussione è rinviata ad altra seduta per assenza del relatore Poli.

**Disegno di legge:**

**Modificazioni agli articoli 1, punto 1; 4, punto 4; 5, punto 1; 10, punto 2, primo e secondo comma; 13, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1971, n. 1372, contenente norme per l'attuazione della legge 13 agosto 1969, n. 591, concernente la riduzione dell'orario di lavoro del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere della I e della V Commissione) (2667).**

(Rinvio della discussione).

La discussione è rinviata ad altra seduta per assenza del relatore Poli.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

**IN SEDE REFERENTE**

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 12,20. — *Presidenza del Presidente CAPELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Masciadri.

**Proposte di legge:**

**Senatore Maderchi ed altri: Abilitazione a svolgere compiti di emergenza agli assistenti di volo e riconoscimento giuridico della pensione di invalidità (Approvata dal Senato) (2384);**

**Galloni e Marocco: Riconoscimento della qualifica di assistente di volo sugli aerei adibiti al trasporto di persone (1354).**

(Parere della XIII Commissione).

(Esame e richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Il relatore Merli illustra brevemente i provvedimenti, proponendo alla Commissione

di richiederne il trasferimento in sede legislativa.

Il Sottosegretario Masciadri, pur dovendo far presente la contrarietà del dicastero del Tesoro all'estensione della pensione di invalidità al personale in questione, disposta all'articolo 7 della proposta di legge n. 2384, afferma che il Governo è nel suo complesso favorevole ai due provvedimenti e non si oppone al loro trasferimento in sede legislativa.

La Commissione delibera, infine, con l'assenso del Governo, di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa delle due proposte di legge.

Il Presidente si riserva di acquisire il consenso dei gruppi non presenti al momento della deliberazione.

**Proposta di legge:**

**Merli ed altri: Modifiche alla legge 9 ottobre 1967, n. 961, istitutiva delle aziende dei mezzi meccanici e dei magazzini dei porti di Ancona, Cagliari, La Spezia e Livorno (Parere della I Commissione) (2581).**

(Esame e richiesta di trasferimento in sede legislativa).

Il relatore Merli illustra brevemente il provvedimento, che intende sottrarre anche le aziende dei mezzi meccanici e dei magazzini dei porti in esame al controllo del Ministero del tesoro, conformemente a quanto già disposto per gli enti portuali (conservando al riguardo la competenza del solo Ministero della marina mercantile), chiedendone il trasferimento alla sede legislativa.

Il deputato Baghino dichiara di non opporsi ad una eventuale deliberazione della Commissione in tal senso, riservandosi però di far conoscere in prosieguo la posizione del gruppo del MSI-destra nazionale.

Il Sottosegretario Masciadri non si oppone alla richiesta del relatore.

La Commissione delibera, infine, con l'assenso del Governo, di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Presidente si riserva di acquisire il consenso del gruppo MSI-destra nazionale e dei gruppi assenti al momento della deliberazione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,25.

**AGRICOLTURA (XI)****IN SEDE LEGISLATIVA**

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Vicepresidente CETRULLO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Salvatore.

**Disegno di legge:**

**Interventi straordinari per l'agricoltura nel Mezzogiorno (Approvato dal Senato) (Parere della I e della V Commissione) (2677).**

*(Discussione e rinvio).*

Il relatore Zurlo sottolinea l'importanza del provvedimento, specie in un momento nel quale si registra un forte aggravio della bilancia agricolo-alimentare. Dissentendo da opinioni espresse al Senato da parte dell'opposizione, rileva che sia pure con diversificazione territoriale gli interventi passati hanno portato buoni frutti. Certo molto resta ancora da fare, dotando, ad esempio, di adeguate infrastrutture alcune regioni meridionali che ne sono ancora carenti. Da ciò emerge l'opportunità del disegno di legge che apporta cospicui ulteriori finanziamenti a favore dell'agricoltura meridionale. Dopo avere esposto il contenuto del provvedimento, osserva in relazione alle critiche sulla insufficienza degli stanziamenti, che non s'intende esaurire gli interventi finanziari a favore del Mezzogiorno solo con il disegno di legge in discussione.

Dopo un intervento del deputato Scutari che sostiene la necessità di sospendere la discussione per attendere il parere della I Commissione, fondamentale in questa materia, la Commissione decide di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

**IN SEDE REFERENTE**

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 10,15. — *Presidenza del Vicepresidente CETRULLO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Salvatore.

**Disegno di legge:**

**Finanziamenti per gli interventi della sezione orientamento del FEOGA (Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato) (Parere della V e della VI Commissione) (2610).**

*(Esame e richiesta di assegnazione in sede legislativa).*

Su proposta del relatore Bottari, la Commissione decide, Governo consenziente, di

chiedere il trasferimento del disegno di legge alla sede legislativa. Il gruppo del MSI-destra nazionale si riserva di comunicare il suo assenso entro un breve termine.

Il Presidente dichiara che inoltrerà la richiesta di trasferimento in sede legislativa non appena avrà ricevuto l'assenso di tutti i gruppi.

**SULL'ORDINE DEI LAVORI.**

Il deputato Bardelli nell'auspicare, interpretando il sentimento di tutta la Commissione, il pronto ristabilimento del Presidente Truzzi, ammalato, chiede, che venga convocato al più presto il Comitato ristretto per le direttive comunitarie che non si è più riunito da quasi un mese.

Il deputato Bottari nell'associarsi a tale richiesta, tiene a far rilevare che la laboriosa gestazione del provvedimento di attuazione delle direttive comunitarie è giustificato dall'indiscutibile importanza della materia, che richiede un adeguato approfondimento. È sicuro che si possa al più presto pervenire, alla ripresa dei lavori del Comitato e all'approvazione del provvedimento.

Il deputato Schiavon auspica una maggiore incisività dei lavori della Commissione, pervenendo, pur nel rispetto del regolamento, ad una più sollecita approvazione dei provvedimenti all'ordine del giorno, alcuni dei quali presentati da tempo e molto attesi dal mondo agricolo.

Il Sottosegretario Salvatore nel sottolineare l'esigenza di una sollecita ripresa dei lavori del Comitato ristretto sulle direttive comunitarie, chiede che, ai fini di una maggiore speditezza dei lavori della Commissione, possano lavorare in parallelo anche gli altri Comitati ristretti, in particolare per il finanziamento e la ristrutturazione degli enti di sviluppo e per la sperimentazione agraria.

Il Presidente dichiara che si renderà interprete delle richieste avanzate, presso il Presidente Truzzi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,25.

**INDUSTRIA (XII)**

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente MISASI.*

## INDAGINE CONOSCITIVA SULLE FONTI DI ENERGIA.

Audizione, ai sensi dell'articolo 143, n. 2, del Regolamento, del Ministro del bilancio e della programmazione economica.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica Giolitti svolge una relazione introduttiva sulle dimensioni internazionali e nazionali della crisi energetica soffermandosi in particolare a delineare le linee generali del piano di riorganizzazione del settore petrolifero e, in questo quadro, ad illustrare il nuovo metodo di fissazione dei prezzi in rapporto all'analisi dei costi del greggio.

Intervengono nella discussione i deputati Fioret, Alesi, Milani, Damico, Tocco, Canepa, Marchetti, Calanzarili, Signorile, Aliverti, nonché il Presidente Misasi, ai quali il Ministro Giolitti risponde fornendo ulteriori dati e precisazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,10.

## IGIENE E SANITÀ (XIV)

## IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente FRASCA.* — Intervengono per il Governo il ministro della sanità Gui e il sottosegretario di Stato per la sanità Guerrini Giorgio.

## PER IL TRASFERIMENTO IN SEDE LEGISLATIVA DEI PROVVEDIMENTI NN. 922 E 1216.

Ad inizio di seduta il deputato Carmen Casapieri Quagliotti ricorda che il gruppo comunista si era impegnato a sciogliere entro oggi la riserva espressa la scorsa settimana in merito alla proposta di richiedere il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 922 e della proposta di legge n. 1216, concernenti i trapianti terapeutici, assegnati alle Commissioni riunite IV e XIV. Critica la falsa propaganda e gli elementi speculativi che si sono sviluppati intorno a questo disegno di legge che in realtà non risolve, contrariamente a quanto è stato detto, il problema degli uremici cronici, e che in sostanza trascura alcuni dei problemi fondamentali nel settore dei trapianti, come il problema del rigetto.

Dichiara tuttavia che il suo gruppo non si oppone al trasferimento in sede legislativa dei provvedimenti in questione, riservandosi di

proporre in quella sede opportune modifiche, intese in particolare a disciplinare la tipizzazione tissutale, ad escludere che le operazioni di prelievo possano essere effettuate presso case di cura private come attualmente previsto dall'articolo 2 del disegno di legge, e a prevedere la gratuità dei trapianti.

## Proposte di legge:

**Cattanei:** Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (607);

**De Maria:** Concorsi interni riservati a posti di primario, aiuto e assistente ospedaliero (641);

**Morini e Cabras:** Norme transitorie per i concorsi di alcune categorie di personale ospedaliero (761);

**Martini Maria Eletta ed altri:** Norme transitorie per il passaggio in ruolo dei medici e farmacisti ospedalieri incaricati secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 (810);

**d'Aquino ed altri:** Collocamento in ruolo *ope legis* dei medici ospedalieri (845);

**Belluscio:** Passaggio in ruolo dei sanitari ospedalieri incaricati (857);

**Boffardi Ines ed altri:** Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati o supplenti (913);

**Mariotti ed altri:** Ordinamento del personale sanitario e farmacista degli enti ospedalieri (949);

**Magliano:** Immissione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (999);

**Cattaneo Petrini Giannina:** Norme straordinarie per i concorsi medici ospedalieri (1132);

**Triva ed altri:** Ordinamento del personale sanitario medico e farmacista degli enti ospedalieri (*Parere della I e della V Commissione*) (1170);

**Orlandi:** Norme per la collocazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (1460);

**Alessandrini ed altri:** Revisione e snellimento delle procedure previste dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132, e dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, relative alla immissione nei ruoli del personale sanitario ospedaliero (1509);

**Frasca ed altri:** Proroga in servizio del personale sanitario non di ruolo presso enti ospedalieri (2324).

*(Seguito della discussione e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame degli articoli del testo unificato delle proposte di legge.

Si passa al Capo II, che disciplina il tirocinio pratico di un anno richiesto agli assistenti ospedalieri per accedere ai concorsi di assunzione negli ospedali.

Il relatore Cattaneo Petrini Giannina esprime il dubbio che il meccanismo attualmente



previsto negli articoli 33 e seguenti risulti troppo lungo e macchinoso, e fa presente l'opportunità di rivedere questa parte del provvedimento in modo da raccordare il tirocinio in questione a quello obbligatorio di cui all'articolo 45 della legge n. 132 del 1968. Allo scopo di consentire tale rielaborazione del testo propone di accantonare per il momento l'esame degli articoli 33, 34, 35 e 36 del testo unificato.

Dopo interventi dei deputati Venturoli, De Lorenzo, Morini, D'Aniello, Messeni Nemagna, Cortese e del ministro Gui la Commissione accoglie la proposta del relatore: gli articoli 33, 34, 35 e 36 sono pertanto accantonati.

All'articolo 37, il relatore Cattaneo Petrini Giannina illustra un emendamento interamente sostitutivo del testo dell'articolo. Dopo interventi dei deputati Venturoli, D'Aniello, De Lorenzo e del ministro Gui, la Commissione accoglie un sub-emendamento del deputato Venturoli all'emendamento interamente sostitutivo del relatore. La Commissione approva quindi l'emendamento del relatore interamente sostitutivo del testo dell'articolo.

Si passa all'articolo 38. Il relatore Cattaneo Petrini Giannina illustra un emendamento interamente sostitutivo del testo dell'articolo.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Innocenti, Venturoli, De Lorenzo, Mario Ferri, Morini, De Maria, Messeni Nemagna, D'Aniello e Cortese e il relatore Cattaneo Petrini Giannina, su proposta del ministro Gui, il quale prospetta la neces-

sità di approfondire ulteriormente la portata dell'emendamento proposto dal relatore, il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

In fine di seduta, su proposta del relatore Cattaneo Petrini Giannina, alla quale aderiscono i rappresentanti di tutti i gruppi politici e il ministro Gui a nome del Governo, la Commissione delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge n. 831, 1117, 1175, 1345, 1465, 1540, 1797, 1929 e 2140, ai fini di consentirne l'abbinamento alle proposte di legge in discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

---

**COMMISSIONE  
PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1974, ORE 17,30. —  
*Presidenza del Presidente CARRARO.*

La Commissione prosegue e conclude l'audizione del Questore dott. Angelo Mangano.

Durante la deposizione del dott. Mangano intervengono per chiedere notizie e chiarimenti i senatori Garavelli, Pisanò, Bertola, Lugnano, Follieri e Adamoli e i deputati La Torre, Giuseppe Niccolai, Malagugini, Nicosia, Sgarlata, Terranova e Felici.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,40.

## CONVOCAZIONI

---

**COMMISSIONE SPECIALE**  
per l'esame dei provvedimenti concernenti  
la disciplina dei contratti di locazione degli  
immobili urbani.

Giovedì 14 febbraio, ore 16.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

RICCIO STEFANO ed altri: Tutela dell'avvia-  
mento commerciale e disciplina delle loca-  
zioni di immobili adibiti all'esercizio di atti-  
vità economiche professionali (*Urgenza*) (528)  
— Relatore: La Loggia.

---

**COMMISSIONI RIUNITE**

VIII (Istruzione e belle arti)  
e IX (Lavori pubblici)

Giovedì 14 febbraio, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei disegni e delle proposte di  
legge nn. 2240, 1148, 1448, 1449, 1620, 1630,  
1652, 1654, 1658, 1762, 1883, 2099, 2163, 2241,  
289 riguardanti l'edilizia scolastica.

---

**COMMISSIONI RIUNITE**  
IX (Lavori pubblici) e X (Trasporti)

Giovedì 14 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Autorizzazione di spesa per la progetta-  
zione ed esecuzione di opere nei porti (2066);  
— Relatori: *per la IX Commissione*, Lom-  
bardi Giovanni; *per la X Commissione*, Ma-  
rocco — (*Parere della V Commissione*).

---

**I COMMISSIONE PERMANENTE**

(Affari costituzionali)

Comitato pareri.

Giovedì 14 febbraio, ore 9,30.

*Parere sui disegni di legge:*

Norme applicative del regolamento CEE  
n. 2511 del 9 dicembre 1969 concernente mi-  
sure speciali per il miglioramento della pro-  
duzione e della commercializzazione nel set-  
tore degli agrumi. (2245) — (*Parere alla XI*  
*Commissione*) — Relatore: Bressani;

Interventi straordinari per l'agricoltura  
nel Mezzogiorno. (*Approvato dal Senato della*  
*Repubblica*) (2677) — (*Parere alla IX Com-*  
*missione*) — Relatore: Bressani.

**Giovedì 14 febbraio, ore 17,30.**

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti la riforma del parastato.

### III COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri)

**Giovedì 14 febbraio, ore 9,30.**

**Comitato permanente emigrazione.**

Comunicazioni del Governo sulla politica sociale della CEE.

**Giovedì 14 febbraio, ore 16,30.**

*Svolgimento di interrogazioni:*

PAJETTA ed altri: 5-00639;

GALLUZZI ed altri: 5-00648;

GALLUZZI ed altri: 5-00655.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Acquisto o costruzione di immobili da destinare a sedi di istituti di cultura e di scuole italiane all'estero (*Approvato dalla III Commissione del Senato*) (2447) — (*Parere della V, della VI e della VIII Commissione*) — Relatore: Salvi.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e la Francia in materia di esenzioni fiscali a favore dei membri delle istituzioni culturali italiane in Francia e francesi in Italia, effettuato a Parigi il 1° giugno 1971 (*Approvato dal Senato*) (2359) — (*Parere della VI Commissione*) — Relatore: Salvi;

Ratifica ed esecuzione della convenzione sul commercio del grano e della convenzione per l'aiuto alimentare, adottate a Washington il 29 marzo 1971 (*Approvato dal Senato*) (2537) — (*Parere della V e della XI Commissione*) — Relatore: Storchi.

Discussione della relazione del Comitato permanente emigrazione sulle riunioni del « Comitato consultivo degli italiani all'estero » (CCIE) presentata alla Commissione esteri, a norma dell'articolo 22, quarto comma, del Regolamento della Camera.

### IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

**Giovedì 14 febbraio, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

Senatori ZUCCALÀ ed altri: Disegno di legge d'iniziativa del Ministro di grazia e giustizia: Tutela della riservatezza e della libertà e segretezza delle comunicazioni (*Testo unificato, approvato dal Senato*) (2428) — (*Parere della I, della II e della X Commissione*);

BALZAMO ed altri: Disciplina delle limitazioni alla inviolabilità delle comunicazioni telefoniche (1482) — (*Parere della I, della II, della X e della XII Commissione*);

ASSANTE ed altri: Norme per la salvaguardia della libertà e della segretezza delle comunicazioni telefoniche (1497) — (*Parere della I, della II e della X Commissione*);

ANDERLINI ed altri: Divieto delle intercettazioni telefoniche, radiofoniche e foniche e relativo sistema di autorizzazioni (1845) — (*Parere della I, della II, della VII, della X e della XII Commissione*);

ALTISSIMO e BASLINI: Norme per la tutela della libertà e della segretezza delle comunicazioni (2100) — (*Parere della I e della X Commissione*);

PICCOLI ed altri: Divieto di intercettazioni telefoniche non autorizzate dall'autorità giudiziaria (2323) — (*Parere della I Commissione*);

— Relatore: Castelli.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno di legge:*

Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà (*Approvato dal Senato*) (2624) — (*Parere della I, della V, della VIII, della IX e della XIV Commissione*) — Relatore: Felisetti.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

PSICCHIO ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 luglio 1962, n. 922, al personale delle carriere esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia in servizio nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (392);

— Relatore: Patriarca — (*Parere della I e della V Commissione*).

**Comitato permanente per i pareri.**

**Giovedì 14 febbraio, ore 16.**

*Parere sulle proposte di legge:*

Senatori SCARDACCIONE ed altri: Nuove norme concernenti il divieto di ricostituzione del latte in polvere per l'alimentazione umana (*Approvato dal Senato*) (2716) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Castelli;

ALMIRANTE ed altri: Abrogazione del secondo capoverso della lettera *F*) dell'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, n. 313, sul riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (1227) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Stefanelli.

*Parere sul disegno di legge:*

Modificazione del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1966, n. 518, concernente la vendita dei biglietti delle lotterie nazionali (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2330) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Stefanelli.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

**Giovedì 14 febbraio, ore 9,30.**

IN SEDE CONSULTIVA.

*Parere sul disegno di legge:*

Stoccaggio di gas naturale in giacimenti di idrocarburi (2705) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: La Loggia.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

**Giovedì 14 febbraio, ore 9,30.**

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 1648, 477, 491, 680 e 756, concernenti l'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074.

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

**Giovedì 14 febbraio, al termine della riunione delle Commissioni riunite IX e X.**

UFFICIO DI PRESIDENZA.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

**Giovedì 14 febbraio, al termine della riunione delle Commissioni riunite IX e X.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per l'ammodernamento e la ristrutturazione dei servizi di trasporto esercitati per mezzo della gestione governativa delle ferrovie meridionali sarde ed autoservizi integrativi (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2559) — Relatore: Marzotto Caotorta — (*Parere della V Commissione*).

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

**Giovedì 14 febbraio, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Stoccaggio di gas naturale in giacimenti di idrocarburi (2705) — Relatore: Erminero — (*Parere della V, della VI e della X Commissione*);

Abrogazione dell'articolo 6 della legge 16 ottobre 1954, n. 1032, istitutiva della Stazione sperimentale per il vetro di Venezia-Murano (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (2205) — Relatore: Zanini — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

BALZAMO e SAVOLDI: Nuova disciplina giuridica delle imprese artigiane (1177) — (*Parere della I, della IV, della V e della XIII Commissione*);

BASTIANELLI ed altri: Modifiche alla legge 25 luglio 1956, n. 860, concernente la disciplina giuridica delle imprese artigiane (*Urgenza*) (2406) — (*Parere della I Commissione*);  
— Relatore: Biagioni.

**XIII COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Lavoro)

Giovedì 14 febbraio, ore 10.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno e delle proposte di legge nn. 2695, 2, 26, 93, 95, 97, 107, 110, 183, 266, 267, 436, 462, 580, 789, 975, 1038, 1053, 1164, 1394, 1400, 1401, 1444, 1550, 1631, 1692, 1777, 1778, 1803, 2029, 2103, 2105, 2130, 2139, 2153, 2342, 2343, 2353, 2355, 2366, 2375, 2439, 2472, 2603, 2627, concernenti le pensioni, gli assegni familiari e l'indennità di disoccupazione.

Giovedì 14 febbraio, ore 11,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Norme per il miglioramento di alcuni trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché per la riscossione unificata dei contributi e la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (2695) — (*Parere della I, della II, della V, della VI, della XI, della XII e della XIV Commissione*);

*e delle concorrenti proposte di legge*  
nn. 2, 26, 93, 95, 97, 107, 110, 183, 266, 267, 436, 462, 580, 789, 975, 1038, 1053, 1164, 1394,

1400, 1401, 1444, 1550, 1631, 1692, 1777, 1778, 1803, 2029, 2103, 2105, 2130, 2139, 2153, 2342, 2343, 2353, 2355, 2366, 2375, 2439, 2472, 2603, 2627;

— Relatori: Bianchi Fortunato e Mancini Vincenzo.

Petizione n. 7 (Relatori: Bianchi Fortunato e Mancini Vincenzo);

Petizione n. 19 (Relatori: Bianchi Fortunato e Mancini Vincenzo);

Petizione n. 20 (Relatori: Bianchi Fortunato e Mancini Vincenzo);

Petizione n. 42 (Relatori: Bianchi Fortunato e Mancini Vincenzo);

Petizione n. 84 (Relatori: Bianchi Fortunato e Mancini Vincenzo);

Petizione n. 93 (Relatori: Bianchi Fortunato e Mancini Vincenzo).

**XIV COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Igiene e sanità)

Giovedì 14 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi (2347) — (*Parere della II, III, IV, XII e XIII Commissione*) — Relatore: Sisto.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER LE QUESTIONI REGIONALI**

Giovedì 14 febbraio, ore 9,30.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI MODELLI ORGANIZZATIVI PER IL RIORDINAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLO STATO.

Audizione dei professori Enzo Cheli, ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Firenze, e Massimo Severo Giannini, ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Roma.

(Presso il Senato della Repubblica).

**COMMISSIONE  
PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

Giovedì 14 febbraio, ore 9,30 e 17.

(Presso il Senato della Repubblica).

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
PER LE QUESTIONI REGIONALI**

Venerdì 15 febbraio, ore 10.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI MODELLI ORGANIZZATIVI PER IL RIORDINAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLO STATO.

Audizione del professor Salvatore D'Albergo, ordinario di diritto amministrativo nella Università di Pisa.

(Presso il Senato della Repubblica).

**XI COMMISSIONE PERMANENTE  
(Agricoltura)**

Martedì 19 febbraio, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 1978, 1367, 1464, 1868, 36, 1487, 1529 e 2167, concernenti « ristrutturazione degli enti di sviluppo ».

**I COMMISSIONE PERMANENTE  
(Affari costituzionali)**

Mercoledì 20 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (303) — (Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione);

BARCA ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro (38) — (Parere della II, della V e della VI Commissione);

DI NARDO: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici (111) — (Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione);

GUNNELLA ed altri: Istituzione di un registro nazionale degli enti pubblici dello Stato delle regioni, degli enti locali e delle società al cui capitale gli stessi partecipano, ai fini di un pubblico controllo (1475) — (Parere della II, della V e della VI Commissione).

— Relatore: Galloni.

**COMMISSIONE INQUIRENTE  
per i procedimenti di accusa.**

Giovedì 21 febbraio, ore 9.

**III COMMISSIONE PERMANENTE  
(Affari esteri)**

Giovedì 21 febbraio, ore 17.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23.